



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 07/2021

Seduta straordinaria integrata del 08.04.2021

Si riunisce alle ore 09:43, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		

	P	A	AG
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola	X		
- il sig. LORUSSO Antonio	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

Per la trattazione dei punti 1) e 2) dell'o.d.g., il Senato Accademico è integrato, senza diritto di voto, con i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola:

	P	A	AG
- prof. Luigi Palmieri (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)	X		
- prof. Gerardo Palazzo (Dipartimento di Chimica)	X		

- prof. Giovanni Lagioia (Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa)	X		
- prof. Donato Malerba (Dipartimento di Informatica)	X		
- prof.ssa Addolorata Salvatore (Dipartimento di Matematica)	X		
- prof. Giovanni Sanesi (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali)	X		
- prof.ssa Maria Rosaria Carratù (Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana)	X		
- prof. Luigi Ricciardi (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti)	X		
- prof. Giuseppe Elia (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione)	X		
- prof. Giuseppe Mastronuzzi (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali)	X		
- prof. Alessandro Bertolino (Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso)	X		
- prof. Giuseppe Moro (Dipartimento di Scienze Politiche)	X		
- prof. Loreto Gesualdo (Scuola di Medicina)		X	
- prof. Domenico Di Bari (Scuola di Scienze e tecnologie)		X	

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano e il Presidente del CUG di questa Università, prof.ssa Aurora Adriana Vimercati.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

– Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. - Emergenza Covid-19: adempimenti
- Richiesta rappresentanti degli studenti su: "*Inserimento di una sessione d'esame e di laurea straordinaria per l'a.a. 2020/2021*": adempimenti

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

3. Accordo di partnership tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Hense School (Higher Education and Training in Territory Safety School), per attività di formazione e ricerca
4. Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Accordo quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e indicazione Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 4

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

5. Ratifica D.R. n. 1139 del 01.04.2021 (Adempimenti Competenze Trasversali)

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

6. Centro Linguistico di Ateneo: rinnovo Consiglio Direttivo triennio accademico 2021-2023

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 1) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

- EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI
- RICHIESTA RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI SU: “INSERIMENTO DI UNA SESSIONE D'ESAME E DI LAUREA STRAORDINARIA PER L'A.A. 2019/2020”:
ADEMPIMENTI

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

- EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI
- RICHIESTA RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI SU: "INSERIMENTO DI UNA SESSIONE D'ESAME E DI LAUREA STRAORDINARIA PER L'A.A. 2019/2020": ADEMPIMENTI

Entrano, alle ore 09:43, i seguenti Direttori di Dipartimento, non componenti del Senato Accademico: proff. L. Palmieri, G. Palazzo, G. Lagioia, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi, M. R. Carratù, L. Ricciardi, G. Elia, A. Bertolino, G. Moro e G. Mastronuzzi (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando tanto i provvedimenti governativi in tema di emergenza sanitaria, tra cui, il D.L. 13 marzo 2021, n. 30 "*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*" ed il D.P.C.M. 2 marzo 2021, concernente ulteriori disposizioni attuative dei precedenti decreti legge, quanto le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione in tema di *Emergenza Covid-19*.

Entra, alle ore 09:44, il prof. Ponzio (inizio del collegamento audio/video).

In particolare, Egli ricorda la delibera di questo Consesso del 12.03.2021, recante i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca, al fine di garantire il prosieguo delle attività istituzionali e, al contempo, tutelare la salute e la sicurezza di tutti coloro che frequentano le aule e gli ambienti di lavoro, limitando al massimo i flussi di frequenza e, indirettamente, anche la mobilità sul territorio, con efficacia a decorrere dal 15.03.2021 e fino al 16.04.2021, salva ogni eventuale ulteriore determinazione:

- il trasferimento in remoto su piattaforma Microsoft TEAMS di tutte le lezioni di tutti i Corsi di studio triennali, magistrali e a ciclo unico, di tutte le sedi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di tutte le sedute di laurea, di tutti gli esami di profitto e di tutte le attività didattiche del post laurea;
- la sospensione dei tirocini, compresi quelli di area medico-sanitaria e quelli presso aziende esterne, laddove non ne fosse possibile lo svolgimento in modalità da remoto, delle attività nei laboratori didattici, dell'accesso alle sale studio e sale lettura, mentre le biblioteche continuavano ad assicurare il prestito e il *document delivery* attraverso la prenotazione via *e-mail* del materiale bibliografico;

- lo svolgimento in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza previste, delle attività dei Corsi di dottorato di ricerca, delle attività degli assegnisti di ricerca, della frequenza dei laboratori per la ricerca, secondo una calendarizzazione definita dai Direttori dei singoli Dipartimenti di didattica e ricerca, nel rispetto delle linee guida già in vigore.

Alle suddette linee di indirizzo ed in particolare, alla disposizione che riguardava la sospensione dei tirocini, ha fatto seguito l'emanazione del D.R. n. 874 del 15.03.2021, con il quale, *“a parziale rettifica della delibera del Senato Accademico del 12 marzo 2021, si è precisato che i tirocini di area medico sanitaria si svolgeranno, secondo modalità indicate dai singoli corsi di studio, anche per favorire le attività di vaccinazione calendarizzate dalle ASL di riferimento”*.

Il Rettore, quindi, dopo aver illustrato lo stato dell'arte dei provvedimenti di Ateneo assunti in tema di emergenza pandemica, rappresenta l'opportunità, stante il persistere della gravità del quadro epidemiologico e salva ogni ulteriore determinazione, di confermare i provvedimenti di cui alla succitata delibera del 12.03.2021, estendendone l'efficacia fino al 31.05.2021, in considerazione della prossima conclusione dei corsi di studio. Sarebbero fatte salve le precisazioni di cui al predetto D.R. n. 874/2021, con riferimento ai tirocini di area medico-sanitaria, stante, tra l'altro, la campagna vaccinale avviata tra gli studenti dei corsi di area medica, impegnati, peraltro, nella partecipazione ad attività funzionali tanto al proprio percorso formativo, quanto alla lotta al Covid-19 (ambulatori, laboratori, medicina del lavoro).

In proposito, il Rettore informa circa una nota, a firma del Direttore del Presidio medico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, dott. Maurizio Marra e del Dirigente medico con incarico di Alta Specializzazione in “Gestione Risorse Umane”, dott.ssa Gabriella Milone, inviata al Presidente del Corso interclasse di Medicina, prof. Cosimo Tortorella, su sollecitazione della docente di Statistica medica, prof.ssa Margherita Fanelli, con la quale si disponeva la sospensione dei tirocini.

Entra, alle 10:09, il ProRettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela (inizio del collegamento audio/video).

Egli si mostra particolarmente critico rispetto al citato atto, perché assunto in autonomia dall'Azienda senza interlocuzione alcuna con i vertici universitari, così come senza il necessario coinvolgimento del Presidente della Scuola di Medicina, per norma deputato alle questioni inerenti alla didattica, esprimendo l'auspicio, per il futuro, che i rappresentanti apicali della Azienda Policlinico di Bari si impegnino a mantenere con

questa Università rapporti virtuosi di collaborazione e condivisione delle scelte organizzative, soprattutto quando investono profili di carattere formativo.

Egli, quindi, coglie l'occasione per far presente che, su richiesta di questa Università, si insedierà a breve il tavolo Università – Regione Puglia per discutere in ordine ai profili economici e agli aspetti salariali dei docenti e del personale tecnico-amministrativo conferito in Convenzione, a partire dal trattamento economico accessorio del personale universitario.

Il Rettore, quindi, passa ad esaminare un'altra problematica ricadente nell'ambito delle determinazioni da assumersi con riguardo all'emergenza *Covid-19*, richiamando sia le delibere di questo Consesso del 09.03.2021 e 29.03.2021, aventi ad oggetto <<*Richiesta rappresentanti degli studenti su: "Inserimento di una sessione d'esame e di laurea straordinaria per l'a.a. 2019/2020 adempimenti"*>>, giusta nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 15574, in data 01.03.2021, a firma del rappresentante degli studenti in questo Consesso, sig. Alessandro Digregorio, che la relazione istruttoria predisposta sul tema dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti; nota e relazione già poste a disposizione dei senatori accademici in occasione delle predette riunioni.

Entra, alle ore 10:14, il prof. Canfora (inizio del collegamento audio/video).

Egli rende noto il proprio intendimento teso ad accogliere la suddetta richiesta dei rappresentanti degli studenti, avendo a parametro, per quanto attiene alla data aggiuntiva della seduta di laurea, il dato normativo di cui al Testo del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. "decreto Milleproroghe"), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21 ed in particolare, all'art. 6, comma 7-*bis*, che ha prorogato al 15 giugno 2021 l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2019/2020; mentre, con riferimento alla proposta di appello aggiuntivo, avendo a riguardo il significativo impatto di oltre un anno di emergenza epidemiologica sulle attività formative degli studenti, in termini di difficoltà di frequenza delle attività didattiche e di rispetto dei tempi di preparazione delle tesi di laurea.

Nello specifico, i Dipartimenti di didattica e ricerca sarebbero invitati a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell'a.a. 2019/2020, da calendarizzarsi tra il 05.06 e 15.06.2021, in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, fissando nuovi termini per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea attraverso il sistema Bibliotela. I Dipartimenti, inoltre, sarebbero invitati a fissare un ulteriore appello

degli esami di profitto – sessione straordinaria a.a. 2019/2020, entro la finestra temporale tra il 05.05 e il 20.05.2021.

Rispetto a tali proposte non si registrano dissensi.

Sempre in proposito, il Rettore, dopo aver rivolto l'invito ai Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca, su impulso di alcune segnalazioni ricevute dagli studenti, a distanziare le date degli appelli, al fine di agevolare gli stessi nel sostenere gli esami di profitto e completare il relativo percorso di studi, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Viene, anzitutto, da più parti espressa piena condivisione rispetto all'esigenza rilevata dal Rettore che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria mantenga rapporti di collaborazione proficua con questa Università, improntati al rispetto verso l'Istituzione e il Magnifico Rettore che la rappresenta (Palazzo, Leonetti, Voza, Bertolino, Sabbà, Mastronuzzi).

Segue, quindi, un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, in particolare, il prof. Palazzo si mostra concorde rispetto alla proposta del Rettore di prorogare sino al mese di maggio l'efficacia dei provvedimenti assunti nella precedente riunione del Senato Accademico del 12.03.2021, riproponendo, al contempo, quanto in altre circostanze già esposto circa l'opportunità di riprendere in presenza anche le attività laboratoriali didattiche, mediante frequenze scaglionate, considerata l'importanza che rivestono nel percorso formativo dello studente, così come per scongiurare aggravi e rischi, ove ci si trovasse costretti a concentrarne lo svolgimento in pochi mesi, a favore di un elevato numero di studenti.

Il Rettore ritiene condivisibili le osservazioni del prof. Palazzo in ordine ai laboratori didattici curricolari, la cui organizzazione in presenza, ove non diversamente sostituibili e fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste, potrebbe differenziarsi per Corsi di studio, rimandando ai Coordinatori di Corso di studio/Classe/Interclasse l'individuazione di soluzioni atte a rispondere alle relative specificità.

Il prof. Moro chiede chiarimenti circa eventuali nuovi provvedimenti inerenti il rientro del personale tecnico-amministrativo in presenza e se gli studenti beneficiari dell'appello straordinario di cui sopra, debbano essere esclusivamente i laureandi, cui il Rettore replica che non vi sono le condizioni per programmare il rientro del personale universitario, docente e tecnico-amministrativo, in una percentuale superiore al 30%. Mentre sarà cura del Direttore Generale di questa Università fornire ulteriori indicazioni in merito alla frequenza dei luoghi di lavoro da parte della componente tecnico-amministrativa, per i docenti non può che essere rivolto un mero invito al rispetto dei limiti

di accesso alle sedi, facendo appello alla sensibilità e al senso di responsabilità dei Direttori di Dipartimento per contenere i flussi di frequenza.

Egli coglie l'occasione per rendere noto che è pervenuto ai Decani, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento, l'avviso funzionale all'indizione delle elezioni dei Direttori di Dipartimento, per il prossimo triennio accademico, facendo presente, in proposito, che le procedure verranno posticipate probabilmente al mese di settembre, stante l'incertezza dell'attuale crisi pandemica, così come potrebbero esserlo anche le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo.

I proff. Leonetti e Voza concordano con le proposte sinora formulate, ritenendo, in particolare quest'ultimo, accoglibile la linea di indirizzo elaborata dal prof. Palazzo di rendere fruibili in presenza i laboratori didattici, perché ispirata ad un principio di indifferibilità delle relative attività. Permane, inoltre, l'interrogativo se esista sul sistema ESSE3 un meccanismo tecnico per filtrare l'accesso all'appello straordinario, limitandolo solo in favore dei laureandi, mentre sarà prerogativa del Direttore Generale dettare linee di indirizzo in ordine all'individuazione delle esigenze di carattere generale del personale tecnico-amministrativo, oltre che fornire criteri oggettivi, attraverso un'interlocuzione con i Direttori di Dipartimento, utili a definire i limiti di accesso alle strutture e la gestione organizzativa degli Uffici.

La prof.ssa Bianco pone la questione della calendarizzazione specifica delle sedute di laurea prevista per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali, che segue il bilaterale MUR-MIBACT, chiedendo che la si consideri nell'ambito nella previsione di cui all'adottando provvedimento.

Il Rettore, nel precisare che la *ratio* del Decreto Milleproroghe è quella di offrire la possibilità di conseguire il titolo di studio, consentendo un'ulteriore seduta di laurea che eviti allo studente il pagamento delle tasse dell'anno accademico successivo, ritiene che anche per il succitato Corso di laurea si potranno trovare modalità per l'inclusione nell'anno in corso, nonostante la specificità e particolarità dello stesso.

Egli tiene, in ogni caso, a ribadire la propria posizione critica verso la statuizione del Decreto cd. Milleproroghe, se si considera, tra l'altro, che i dati in circolazione attestano che gli studenti, nel corso della crisi pandemica, hanno conseguito un numero molto elevato di crediti formativi rispetto alla media degli anni precedenti.

La senatrice accademica Andriulo, partendo dall'esperienza personale del Dipartimento presso cui è iscritta (Medicina Veterinaria), chiede particolare attenzione sul tema dei tirocini, affinché vengano ricondotti in presenza, posto che non potrebbero, per

la loro peculiarità, essere sostituiti o recuperati dagli studenti tramite *webinar*, ricevendo rassicurazioni dal Rettore, nel senso che quelli di Medicina Veterinaria e di Farmacia vengono inclusi nei tirocini di area medico sanitaria, i quali, in forza del succitato Decreto Rettorale e della conforme assumenda deliberazione odierna, si svolgeranno secondo modalità indicate dai singoli Corsi di studio, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste.

Il prof. Otranto svolge alcune considerazioni sul tema delle vaccinazioni, dichiarandosi soddisfatto della campagna vaccinale, che ha visto inserire il personale universitario tra le categorie prioritarie, auspicando che l'Amministrazione continui a lavorare in tal senso, con azioni concrete, considerato che, in alcuni ambiti lavorativi, si è assistito ad un pesante rallentamento delle attività, nel periodo pandemico, per far fronte al quale occorre aver chiare le tempistiche dei differenti processi, per evitare che si arenino; aspetto questo che rimette alle valutazioni del Direttore Generale per l'adozione dei più opportuni interventi. Inoltre, Egli esprime talune perplessità con riguardo al rinvio a settembre delle elezioni dei Direttori di Dipartimento, ritenendo che detto percorso non vada bloccato, adducendo motivazioni sul futuribile senza averne contezza, ma adeguatamente programmato nell'ottica della ripresa.

Il Rettore, ancorandosi alle considerazioni espresse dal prof. Otranto, ripercorre le tappe dell'interlocuzione avviata con l'Assessore alla Sanità della Regione Puglia, prof. Pier Luigi Lopalco che hanno consentito al personale universitario di rientrare nella campagna vaccinale, allineandosi, su disposizione del Ministero, al personale scolastico, con l'estensione graduale verso altre categorie, quali i contrattisti, gli assegnisti, i dottorandi, sino al personale addetto alle pulizie e alla guardiania. Per quanto concerne le attività svolte nel periodo interessato dalla crisi pandemica, questa Amministrazione ha costantemente ribadito che le attività di ricerca fossero estromesse dalle limitazioni e proseguissero, nonostante le difficoltà oggettive riscontrate, a differenza delle attività didattiche, che hanno subito limitazioni, nelle more che le vaccinazioni fossero via via più diffuse. L'Istituzione ha profuso il massimo impegno, coniugando la cautela e le esigenze di sicurezza con l'interesse allo svolgimento delle attività, nonostante l'abbassamento dell'età media dei contagiati, le tempistiche della vaccinazione in Italia, in controtendenza rispetto ad altri Paesi europei e le note criticità emerse a proposito del vaccino Astrazeneca. Quella stessa cautela che ha motivato lo slittamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche e motiva, ora, anche quello delle elezioni dei Direttori di

Dipartimento, ad un momento in cui lo sviluppo del piano di copertura vaccinale potrà assicurarne uno svolgimento entro margini di maggiore tranquillità.

Egli passa, quindi, a ricordare i recenti provvedimenti governativi che hanno mutato gli assetti degli ambiti formativi, dal Decreto cd. "Calabria" che ha previsto un piano assunzionale straordinario per l'assunzione di personale medico, sanitario e socio-sanitario, anche per il settore dell'emergenza-urgenza, facendo ricorso innanzitutto agli idonei delle graduatorie in vigore, al *Recovery Plan*, che ha introdotto la riforma delle lauree abilitanti, sino al recente Decreto cd. Milleproroghe che ha prolungato l'a.a. 2019/2020 al 15.06.2021. Muovendo dai suddetti mutamenti negli scenari formativi, questa Università dovrebbe mantenere ben saldo il proprio orientamento prospettico, fondato sull'assunto che la ricerca non si ferma.

Il prof. Mastronuzzi svolge considerazioni generali sulla funzione formativa dell'Università all'epoca della pandemia, che comporta responsabilità rispetto al presente e al futuro degli studenti in ogni ambito del sapere, da quelli scientifici a quelli umanistici, cercando di avere quale obiettivo non il subire l'emergenza, quanto imparare a convivere con essa, riorganizzando le attività al fine di ridurre al minimo l'impatto che il Covid-19 potrà avere in termini di *gap* formativo sulle future generazioni. In quest'ottica, Egli suggerisce: di riprendere il prima possibile le lezioni in presenza, posto che la didattica a distanza si è rivelata particolarmente inefficace dal punto di vista umano, educativo, formativo, riducendo il rapporto docente/discente ad un mero colloquio davanti ad un *monitor*, senza trascurare i costi sostenuti di manutenzione delle strumentazioni utili alla ricerca; di trovare una modalità alternativa per eleggere le rappresentanze studentesche mantenendo un atteggiamento propositivo verso gli studenti, la cui voce è di assoluto rilievo nelle dinamiche dipartimentali.

Si associa alle osservazioni del prof. Mastronuzzi, la senatrice accademica Ferrante per ribadire l'importanza di garantire in presenza i tirocini, consentendo agli studenti di affacciarsi al mondo del lavoro dotati di competenze e preparazione adeguate.

Il Rettore ribadisce che è suo intendimento rimettere all'interlocuzione con i Coordinatori di Corso di studio/Classe/Interclasse l'individuazione di soluzioni atte a rispondere alle specificità dei Corsi di studio, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività laboratoriali didattiche in presenza, ove non diversamente sostituibili, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste. A questo Consesso, infatti, compete dettare l'indirizzo politico complessivo che i singoli Coordinatori di Corsi di studio devono modulare secondo la propria specificità e le proprie scelte curriculari.

Il dott. De Santis, a proposito della citata nota dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, ricorda l'annosa problematica dei rapporti tra questa Università e la Regione Puglia, svolgendo considerazioni generali in ordine ai profili finanziari e legali sottesi al mancato riconoscimento dell'indennità aggiuntiva al personale conferito in Convenzione, che espone questa Università al pagamento di differenze retributive, oltre rivalutazione monetaria, spese legali e interessi, in forza dell'emanazione di Decreti ingiuntivi. Egli, infine, chiede chiarimenti riguardo eventuali interlocuzioni con gli esponenti regionali, che erano state adottate a motivo dell'odierna riunione, ai fini dell'adozione delle più opportune conseguenti determinazioni.

Entra, alle ore 12:10, la prof.ssa Perla (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, in replica, informa che alcuna indicazione ulteriore è pervenuta dal Presidente della Regione Puglia in qualità di Presidente della Protezione Civile, né dal Ministro o dal Prefetto di Bari, oltre quelle già note, ma che la convocazione odierna si è resa opportuna al fine di poter assumere delle determinazioni conseguenti alla presa di coscienza di un dato, ossia che il quadro generale della pandemia non va normalizzandosi e, per la Regione Puglia, piuttosto, va aggravandosi, se si considera l'incremento dei contagi, dei ricoveri e del ricorso alle Unità di Pronto Soccorso, con inevitabili ripercussioni sulle politiche sanitarie, senza dimenticare la richiesta dell'Azienda Policlinico di Bari per un coinvolgimento nelle attività sanitarie degli specializzandi quali medici in formazione.

Su sollecitazione, quindi, del prof. Colafemmina, viene approfondita l'ulteriore questione concernente *“la possibilità o meno per gli studenti che si laureano entro giugno 2021 di iscriversi ai Corsi di laurea magistrale dell'anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato”* (rif. delibera del Senato Accademico del 29.03.2021).

Sulla scorta della relazione istruttoria, già posta a disposizione dei senatori accademici, nella riunione del 29.03.2021, viene, quindi, rilevato come, nell'ambito della previsione normativa del cd. “decreto Milleproroghe”, non si scorga un indirizzo teso a derogare aspetti della regolamentazione di Ateneo in ambito didattico con riguardo ad ulteriori termini rispetto alla proroga della sessione straordinaria di laurea a.a. 2019/2020, ritenendosi, pertanto, che debba confermarsi il limite del 31 marzo, di cui all'art. 27, comma 12 del Regolamento didattico di Ateneo – a norma del quale *“L'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale può essere consentita, ai sensi della normativa vigente, anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai Corsi stessi. Pertanto, gli studenti che conseguiranno la Laurea triennale nella sessione straordinaria*

e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea Magistrale ...” -, in quanto un’eventuale iscrizione all’a.a. 2020/2021 a favore di laureati nell’arco temporale tra il 01.04.2021 e il 15.06.2021 potrebbe, verosimilmente, determinare la condizione di fuori corso.

La stessa succitata relazione istruttoria viene richiamata anche con riferimento al seguente passaggio:

““ ...

Si ricorda, altresì, per completezza di istruttoria, quanto disciplinato dagli artt. 8 e 3.7 del vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca “*agli studenti che conseguono presso l’Università degli Studi di Bari il diploma ai corsi di laurea triennale entro la durata normale degli stessi possono beneficiare di un GRANT (riduzione dell’ammontare di tasse e contributi) per l’iscrizione a un corso di laurea magistrale presso l’Università degli Studi di Bari. Tale beneficio può essere concesso una sola volta, a condizione che l’iscrizione al corso di laurea avvenga entro l’anno accademico immediatamente successivo al conseguimento del diploma di laurea”.*

“*Gli studenti che conseguono il titolo triennale oltre la data di scadenza prevista per le immatricolazioni ed entro la sessione straordinaria dell’a.a. 2019/2020 (ai sensi dell’art.27 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo), che decidono di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale dell’Università di Bari e/o si iscrivono a CORSI SINGOLI, sono esentati dal pagamento delle penali per tardiva iscrizione all’a.a. 2020/2021. Gli eventuali importi pagati nella precedente carriera per l’a.a. 2020/2021 sono trasferiti d’ufficio a copertura dell’iscrizione al primo anno di laurea magistrale”.*

Al riguardo, comunque, si evidenzia che qualora non si consentisse ai laureati triennali oltre il 31 marzo 2021, sessione straordinaria a.a. 2019/2020, l’immatricolazione ai corsi di laurea magistrale a.a. 2020/2021, si determinerebbe l’impossibilità per gli studenti che ne abbiano i requisiti di fruire del beneficio del GRANT per l’a. a. 2021/22 fatta salva l’eventuale deroga alla citata disposizione di cui all’art.8.

...”

Tanto rilevato, ritenuto e richiamato, il Rettore propone al Consesso - registrandone l’unanime consenso - di non autorizzare l’iscrizione fuori termine, per l’a.a. 2020/21, ai Corsi di laurea magistrale, ai laureati nei Corsi di laurea triennali nel periodo dal 01.04.2021 al 15.06.2021, nonché, al contempo, su impulso del senatore accademico Digregorio, di rimettere al competente Consiglio di Amministrazione, per il tramite della *Commissione Tasse*, la valutazione in ordine all’eventuale deroga alla disposizione di cui all’art. 8 del vigente *Regolamento sulla contribuzione studentesca*.

Egli coglie l’occasione per illustrare i criteri che la *Commissione Tasse* sta vagliando per giungere ad una proposta condivisa sulla contribuzione studentesca. Criteri che non seguono la logica dei “tagli” lineari - posto che questi uniformano contribuenti che partono da condizioni economiche differenziate -, quanto, invece, tendenzialmente fondati su alcuni assi portanti di intervento, tra cui, *in primis*, la valorizzazione del genere, favorendo

l'iscrizione femminile ai Corsi di studio a bassa frequenza di iscrizione da parte delle donne, con una politica di agevolazione fiscale simile a quella stabilita a livello ministeriale per le lauree scientifiche. È al vaglio, altresì, la fattibilità di introdurre politiche di contribuzione differenziata in relazione a meccanismi di misurazione di chilometraggio e distanza.

Su sollecitazione del prof. Voza, viene, quindi, ripresa in esame la questione relativa alla platea di studenti da ammettere all'appello aggiuntivo, così come alla seduta di laurea aggiuntiva della sessione straordinaria, convergendo il Consesso, dopo breve dibattito, nel senso di riconoscere a tutti gli studenti la possibilità di iscriversi all'appello aggiuntivo, in considerazione della natura straordinaria dell'adottando provvedimento e di autorizzare la presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti laureandi, in debito degli esami di profitto utili ai fini del conseguimento del titolo, della tesi di laurea e del tirocinio, compresi coloro che abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2020/2021.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riepilogare i termini delle proposte emerse e condivise nel corso del dibattito, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontanano i seguenti Direttori di Dipartimento, non componenti del Senato Accademico: proff. L. Palmieri, G. Palazzo, G. Lagioia, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi, M. R. Carratù, L. Ricciardi, G. Elia, A. Bertolino, G. Moro e G. Mastronuzzi (interruzione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.L. 13 marzo 2021, n. 30 "*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*";
- VISTO il D.P.C.M. 2 marzo 2021, concernente: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- RICHIAMATE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in tema di *Emergenza Covid-19*, ed in particolare, quella propria del 12.03.2021, recante taluni provvedimenti relativi all'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca, al fine di garantire il prosieguo delle attività istituzionali e, al contempo, tutelare la salute e la sicurezza di tutti coloro che frequentano le aule e gli ambienti di lavoro, limitando al massimo i flussi di frequenza e, indirettamente, anche la mobilità sul territorio - *con sospensione, tra l'altro, dei tirocini, compresi quelli di area medico-sanitaria e quelli presso aziende esterne, laddove non ne sia possibile lo svolgimento in modalità da remoto* -, con efficacia a decorrere dal 15.03.2021 e fino al 16.04.2021;
- VISTO il D.R. n. 874 del 15.03.2021, con il quale, "*a parziale rettifica della delibera del Senato Accademico del 12 marzo .2021, si precisa che i tirocini di area medico sanitaria si svolgeranno, secondo modalità indicate dai singoli corsi di studio, anche per favorire le attività di vaccinazione calendarizzate dalle ASL di riferimento*";
- RITENUTO opportuno confermare, stante il persistere della gravità del quadro epidemiologico e salva ogni ulteriore determinazione, i

provvedimenti di cui alla succitata delibera del 12.03.2021, estendendone l'efficacia fino al 31.05.2021, fatto salvo:

- le precisazioni di cui al D.R. n. 874/2021, con riferimento ai tirocini di area medico-sanitaria, *ivi* compresi quelli di Medicina Veterinaria e di Farmacia, che si svolgeranno secondo modalità indicate dai singoli corsi di studio, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste;
- che viene rimessa all'interlocuzione del Rettore con i Coordinatori di Corso di studio/Classe/Interclasse l'individuazione di soluzioni atte a rispondere alle specificità dei Corsi di studio, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività laboratoriali didattiche in presenza, ove non diversamente sostituibili, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste;

VISTO

il Testo coordinato del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. "decreto Milleproroghe"), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21 ed in particolare, l'art. 6, comma 7-*bis*, ai sensi del quale *"In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2019/2020 è prorogata al 15 giugno 2021. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento delle predette prove"*;

RICHIAMATO

il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e s.mm.ii. ed in particolare, gli artt. 27 (*Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale e sospensione degli studi*), comma 12, 28 (*Calendario didattico*), 30 (*Accertamento degli apprendimenti*) e 32 (*Prova finale e conseguimento del titolo di studio*);

RICHIAMATO

il *Regolamento sulla contribuzione studentesca – anno accademico 2020/2021*, emanato con D.R. n. 576 del 21.02.2021 ed in particolare, gli artt. 3.7 (*Studenti non in regola con i pagamenti*) e 8 (*Grant*);

- RICHIAMATA la nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 15574, in data 01.03.2021, a firma del rappresentante degli studenti in questo Consesso, sig. Alessandro Digregorio, avente ad oggetto *“Richiesta di inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2019/20”*;
- RICHIAMATE le proprie delibere del 09.03.2021 e 29.03.2021 aventi ad oggetto *“Richiesta rappresentanti degli studenti su: “Inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2019/2020 adempimenti”*;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie Studenti;
- SENTITO il dibattito;
- VALUTATO il significativo impatto di oltre un anno di emergenza epidemiologica sulle attività formative degli studenti, in termini di difficoltà di frequenza delle attività didattiche e di rispetto dei tempi di preparazione delle tesi di laurea;
- CONDIVISA all’uopo, la proposta intesa a:
- invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a stabilire un’ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell’a.a. 2019/2020, da calendarizzarsi tra il 05.06 e 15.06.2021, in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, fissando nuovi termini per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea attraverso il sistema Bibliotela;
 - invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a fissare un ulteriore appello degli esami di profitto – sessione straordinaria a.a. 2019/2020, entro la finestra temporale tra il 05.05 e il 20.05.2021;
 - di autorizzare la presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti laureandi in debito degli esami di profitto utili ai fini del conseguimento del titolo, della tesi di laurea e del

- tirocinio, compresi coloro che abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2020/2021;
- APPROFONDIRIA l'ulteriore questione concernente *“la possibilità o meno per gli studenti che si laureano entro giugno 2021 di iscriversi ai Corsi di laurea magistrale dell'anno accademico 2020/2021, ad anno accademico iniziato”* (rif. propria delibera del 29.03.2021);
- RITENUTO che, nell'ambito della previsione normativa del suddetto cd. *“decreto Milleproroghe”*, non si scorga un indirizzo teso a derogare aspetti della regolamentazione di Ateneo in ambito didattico con riguardo ad ulteriori termini rispetto alla proroga della sessione straordinaria di laurea a.a. 2019/2020;
- RITENUTO quindi, che debba confermarsi il limite del 31 marzo, di cui all'art. 27, comma 12 del suddetto *Regolamento didattico di Ateneo* – a norma del quale *“L'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale può essere consentita, ai sensi della normativa vigente, anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai Corsi stessi. Pertanto, gli studenti che conseguiranno la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea Magistrale ...”* -, in quanto un'eventuale iscrizione all'a.a. 2020/2021 a favore di laureati nell'arco temporale tra il 01.04.2021 e il 15.06.2021 potrebbe verosimilmente determinare, la condizione di fuori corso;
- CONDIVISA pertanto, l'opportunità di non autorizzare l'iscrizione fuori termine per l'a.a. 2020/21 ai Corsi di laurea magistrale ai laureati nei Corsi di laurea triennali nel periodo dal 01.04.2021 al 15.06.2021, rimettendo, al contempo, al competente Consiglio di Amministrazione, per il tramite della *Commissione Tasse*, la valutazione in ordine all'eventuale deroga alla disposizione di cui all'art. 8 del succitato *Regolamento sulla contribuzione studentesca*,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di confermare, salva ogni ulteriore determinazione, i provvedimenti di cui alla propria delibera del 12.03.2021, estendendone l'efficacia fino al 31.05.2021, fatto salvo:
 - o le precisazioni di cui al D.R. n. 874/2021, in premessa, con riferimento ai tirocini di area medico-sanitaria, *ivi* compresi quelli di Medicina Veterinaria e di Farmacia, che si svolgeranno secondo modalità indicate dai singoli corsi di studio, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste;
 - o che viene rimessa all'interlocuzione del Rettore con i Coordinatori di Corso di studio/Classe/Interclasse l'individuazione di soluzioni atte a rispondere alle specificità dei Corsi di studio, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività laboratoriali didattiche in presenza, ove non diversamente sostituibili, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza previste;
- di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell'a.a. 2019/2020, da calendarizzarsi tra il 05.06 e il 15.06.2021, in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, fissando nuovi termini per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea attraverso il sistema Bibliotela;
- di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a fissare un ulteriore appello degli esami di profitto – sessione straordinaria a.a. 2019/2020, entro la finestra temporale tra il 05.05 e il 20.05.2021;
- di autorizzare la presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti laureandi in debito degli esami di profitto utili ai fini del conseguimento del titolo, della tesi di laurea e del tirocinio, compresi coloro che abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2020/2021;
- di non autorizzare l'iscrizione fuori termine per l'a.a. 2020/2021 ai Corsi di laurea magistrale ai laureati nei Corsi di laurea triennali nel periodo dal 01.04.2021 al 15.06.2021, rimettendo, al contempo, al competente Consiglio di Amministrazione, per il tramite della *Commissione Tasse*, la valutazione in ordine all'eventuale deroga alla disposizione di cui all'art. 8 del succitato *Regolamento sulla contribuzione studentesca*.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Rientrano i seguenti Direttori di Dipartimento, non componenti del Senato Accademico: proff. G. Palazzo, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi, M. R. Carratù, G. Elia, G. Moro, G. Mastronuzzi, L. Palmieri, G. Lagioia, L. Ricciardi e A. Bertolino (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento informando che, è giunta all'Ateneo la comunicazione ministeriale in ordine alla proiezione PROPER, relativa alla quantificazione del numero di unità di personale cessato dal servizio, prodromica, dopo le dovute verifiche, al riconoscimento della quota di anticipo P.O. 2021, da poter impegnare immediatamente.

Egli, quindi, nel richiamare le delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione relative al reclutamento di personale docente, come già riepilogate nella riunione di questo Consesso del 09.03.2021, fa presente, in particolare, che, per dare attuazione al reclutamento a valere sui Piani Straordinari *per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* (D.M. n. 364 del 11.04.2019, D.M. n. 84 del 14.05.2020 e nota MUR prot. n. 1131 del 22.01.2021) – attribuendo n. 1 posto di professore di II fascia a ciascuno dei 23 Dipartimenti a valere sul *primo piano straordinario associati* (tot. n. 23) e n. 2 posti di professore di II fascia a ciascuno dei 23 Dipartimenti a valere sul *secondo piano straordinario associati* (tot. n. 46) - occorre integrare le risorse assegnate all'Ateneo sui predetti piani con risorse proprie di P.O.

Tale occorrenza, già rappresentata, seppure in termini solamente provvisori, in fase di approvazione del Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 (SA 22.07.2020 e CdA 23.07.2020), è, dopo gli esiti definitivi dei calcoli effettuati, da quantificarsi in 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *primo piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 23 posti di professore di II fascia (n. 1 per ciascun Dipartimento) e di 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *secondo piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 46 posti di professore di II fascia (n. 2 per ciascun Dipartimento).

Il Rettore, quindi, nel richiamare le delibere degli Organi di Governo in ordine alle modalità di avvio ed attuazione del *primo piano straordinario associati* (SA 19.11.2019 e

CdA 22.11.2019), fa presente che, conclusosi con la vittoria di un ricercatore interno l'ultimo concorso della prima tornata, bandito su detto piano, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. 240/2010, si sono liberate risorse utili per procedere con la seconda tornata concorsuale, per quattro ulteriori posizioni, metà delle quali ai sensi dell'art. 18, comma 1 e l'altra metà ai sensi dell'art. 24, comma 6 della L. 240/2010. Per quanto già noto, ove anche in questa seconda tornata dovessero vincere ricercatori interni, sarà possibile bandire procedure per altre due posizioni, ai sensi dei medesimi summenzionati articoli di legge e così via. Egli sottolinea, però, che le risorse a valere su detto piano straordinario devono essere utilizzate con presa di servizio entro il 31.12.2021, paventando il rischio concreto di non potervi ottemperare se si considerano i tempi ancora piuttosto lunghi di svolgimento dei concorsi ex art. 18 comma 1.

Egli, pertanto, affinché il reclutamento del personale docente a valere sul *primo piano straordinario associati* avvenga nel rispetto delle scadenze previste dal D.M. n. 364/2019 e, considerato che la normativa permette l'impegno della cifra a rendicontazione conclusiva - nel senso che, al 31.12.2021, devono risultare aver assunto servizio tot. professori di II fascia da bando ex art. 18, comma 1 e tot. da bando ex art. 24, comma 6 -, ipotizza di imputare a detto piano le posizioni relative alle procedure già avviate con l'impegno di P.O. di Ateneo, ottenendo così di concludere tutte le n. 23 chiamate entro il 31.12.2021.

Tale modalità attuativa, di cui sottoporrà l'esito, prossimamente, all'attenzione degli Organi di Governo, non inficia lo sviluppo della programmazione nei termini già condivisi, poiché è a invarianza di risultato – ossia n. 3 posizioni sui piani straordinari e n. 2 posizioni sui P.O. ordinari, per ciascun Dipartimento -. D'altra parte, nell'utilizzo delle rivenienze, la politica sarà orientata a favore della I fascia, da reclutarsi ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, ovvero ad integrazione dei P.O. 2021, da utilizzare nel rispetto dei vincoli interni ed esterni e della sostenibilità economico-finanziaria.

Il Rettore, quindi, anticipa talune ulteriori considerazioni in ordine all'attuazione dei *Piani straordinari associati*, che renderanno opportune, a breve, apposite determinazioni da parte degli Organi di Governo: nello sviluppo del *primo piano straordinario associati* si è statuito che l'individuazione dei Dipartimenti, volta a volta, beneficiari dei posti da mettere a concorso, avvenisse mediante apposita graduatoria (*basket 3*), che tenesse conto *del rapporto, presso ciascun Dipartimento, tra numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, alla data considerata, e totale dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio, alla stessa data, presso ciascuno*

di essi. Il criterio risponde alla logica sottesa all'assegnazione alle Università delle risorse dei *Piani straordinari associati*, basata sul numero di ricercatori a tempo indeterminato abilitati alla seconda fascia presenti negli Atenei, nonché alla finalità stessa dei *Piani* e, conformemente, di questo Ateneo, votata al tendenziale esaurimento della categoria dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, per passaggio alla categoria superiore.

Ciò posto, l'assegnazione di n. 1 posizione a valere sul *primo piano straordinario* e di n. 2 posizioni a valere sul *secondo piano straordinario associati* per ciascun Dipartimento determinerà, invero, progressivamente, lo svuotamento della compagine dei ricercatori a tempo indeterminato abilitati all'interno dei Dipartimenti, rendendo necessario individuare apposito criterio ai fini dell'assegnazione, alle strutture dipartimentali ancora papabili a poterne beneficiare, dei posti di professore associato che residuassero sui *Piani straordinari associati*.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti ulteriori chiarimenti in merito alle tempistiche di attuazione dei passaggi sopra illustrati, che il Rettore puntualmente fornisce, cogliendo l'occasione, altresì, per anticipare che, per l'attuazione del secondo Piano straordinario 2020 *per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), è al vaglio la possibilità che l'attribuzione delle posizioni di RTDb) ancora rimanenti, a valere su detto Piano, avvenga con distribuzione non egualitaria.

Egli, infine, rinnova l'invito ai Direttori di Dipartimento a vigilare affinché le Commissioni esaminatrici svolgano celermente l'incarico loro attribuito, evidenziando, tra l'altro, l'opportunità di rivisitare la norma regolamentare circa i criteri di nomina delle Commissioni di concorso, nell'ambito delle procedure di chiamata dei professori, ammettendo che anche i professori associati ne possano far parte.

Al termine del dibattito, il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in ordine all'impegno, a valere sui P.O. ordinari di Ateneo, di 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *primo Piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 23 posti di professore di II fascia (n. 1 per ciascun Dipartimento) e di 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *secondo Piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 46 posti di professore di II fascia (n. 2 per ciascun Dipartimento).

Escono, alle ore 13:40, i seguenti Direttori di Dipartimento, non componenti del Senato Accademico: proff. G. Palazzo, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi, M. R.

Carratù, G. Elia, G. Moro, G. Mastronuzzi, L. Palmieri, G. Lagioia, L. Ricciardi e A. Bertolino (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364 - Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (**cd. primo Piano straordinario associati**);

- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. secondo Piano straordinario associati)*;
- VISTA la nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 “Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato”;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTE le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in ordine all'argomento in oggetto ed in particolare, quelle del:
- 19.11.2019 (SA) e 22.11.2019 (CdA), in ordine alle modalità di avvio del *primo Piano straordinario associati*;
 - del 22.07.2020 (SA) e 23.07.2020 (CdA), relative al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020/2022 ed in particolare, alla *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*;
 - del 23.07.2020 (CdA) anche per quanto attiene all'assegnazione di n. 13 posti di seconda fascia, a valere sui fondi riconosciuti all'Ateneo di Bari nel *secondo Piano straordinario associati*, di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e n. 6 con procedura ex art. 18, comma 1 della medesima Legge, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti da mettere a concorso mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla delibera del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati;
 - del 01.09.2020 (CdA), di assegnazione di una ulteriore posizione di professore di II fascia a valere sui fondi riconosciuti all'Ateneo di Bari nel *secondo Piano straordinario associati*, con procedura ex art. 18, comma 1, della L. 240/2010, garantendo in tal modo la messa a concorso dei posti disponibili, per il 50%, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 e per il restante 50%, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della medesima Legge. L'assegnazione avverrà nel rispetto del criterio fissato con propria delibera del 23.07.2020, dando, comunque, precedenza al Dipartimento di Chimica, in considerazione di quanto deliberato nella riunione del 20/23.12.2019 (rinvio alla successiva tornata concorsuale dell'assegnazione al suddetto Dipartimento a valere sul I piano straordinario associati), sentiti i Dipartimenti interessati;
 - del 27.01.2021 (SA) relativamente all'invito al Dipartimento di Chimica a rideterminare le modalità della procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 professore associato nel SSD CHIM/01 *Chimica analitica*, a valere sul *secondo Piano straordinario associati*, in termini di “procedura ex art.

24, comma 6 della Legge n. 240/2010", in conformità alla suddetta nota MUR prot. n. 1131 del 22.01.2021;

- del 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA) circa l'assegnazione, tra l'altro, a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di **un totale di n. 2 posti di professore associato, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 14 maggio 2020, n. 84) (cd. secondo Piano straordinario associati)**, con la precisazione che, nel totale di n. 2 posti di professore associato, è da conteggiare anche il n. 1 posto di professore associato, a valere sul *secondo Piano straordinario associati*, già assegnato ad alcuni Dipartimenti, giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2020 e 01.09.2020;

CONSIDERATO	che, per dare attuazione al reclutamento a valere sui suddetti piani straordinari associati – attribuendo n. 1 posto di professore di II fascia a ciascuno dei 23 Dipartimenti a valere sul <i>primo piano straordinario associati</i> (tot. n. 23) e n. 2 posti di professore di II fascia a ciascuno dei 23 Dipartimenti a valere sul <i>secondo piano straordinario associati</i> (tot. n. 46) - occorre integrare le risorse assegnate all'Ateneo sui predetti piani straordinari con risorse proprie di P.O.;
QUANTIFICATE	a tal proposito, in 0,40 P.O. le risorse ordinarie integrative al <i>primo piano straordinario associati</i> , necessarie al reclutamento di n. 23 posti di professore di II fascia e di 0,40 P.O. le risorse ordinarie integrative al <i>secondo piano straordinario associati</i> necessarie al reclutamento di n. 46 posti di professore di II fascia;
VERIFICATA	la disponibilità dei P.O. di cui sopra sulla dotazione ordinaria di Ateneo;
UDITE	le ulteriori precisazioni del Rettore in ordine all'attuazione del Piano di programmazione triennale 2020-2022 del personale docente e ricercatore e preso atto dell'orientamento di sottoporre, prossimamente, all'attenzione degli Organi di Governo, la proposta di modifica delle modalità di attuazione del <i>primo piano straordinario associati</i> , rispetto alla procedura approvata nelle suddette riunioni del 19.11.2019 (SA) e 22.11.2019 (CA), al fine di accelerarne il relativo reclutamento, nel rispetto delle scadenze previste dal D.M. n. 364/2019,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'impegno, a valere sui P.O. ordinari di Ateneo,

- di 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *primo piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 23 posti di professore di II fascia (n. 1 per ciascun Dipartimento);
- di 0,40 P.O., ad integrazione delle risorse del *secondo piano straordinario associati*, al fine del reclutamento di totale n. 46 posti di professore di II fascia (n. 2 per ciascun Dipartimento).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI PARTNERSHIP TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E HENSE SCHOOL (HIGHER EDUCATION AND TRAINING IN TERRITORY SAFETY SCHOOL), PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio informa che il Prof. Giuseppe Pirlo, con nota mail del 22.03.2021, ha trasmesso lo schema dell'Accordo di partnership per attività di formazione e ricerca tra Hense school (*higher education and training in territory safety school*) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI PARTNERSHIP PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA

TRA

HENSE SCHOOL (*Higher Education and Training in Territory Safety School*) – CF: 03529050837, di seguito, per brevità, denominata HENSE SCHOOL, nella persona del suo Presidente Prof. Antonio TERAMO, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede della HENSE School, in via Oratorio della Pace n. 3, 98122 Messina;

E

L'Università di Bari, (CF: 80002170720), nella persona del suo Rettore Chiar.mo Prof. Stefano Bronzini nato a XXXXXX il XXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA),

qui di seguito indicate congiuntamente come Parti.

PREMESSO

Che la HENSE SCHOOL è un Consorzio senza fini di lucro la cui attività è finalizzata a:

- Sostenere un **progetto internazionale di evoluzione dei tradizionali Centri di Formazione e Ricerca per la definizione di specifici percorsi formativi di innovative figure professionali** nel settore della sicurezza del territorio, riconfigurando i rapporti tra chi produce innovazione e chi la promuove, nel contesto di una politica di gestione del territorio condivisa e partecipativa, che abbia, come presupposto etico, lo sviluppo economico sostenibile della collettività;
- Incentivare la **formazione transnazionale secondo criteri di omogeneità valorizzando i contributi dei singoli Paesi nell'ottica di una cooperazione interuniversitaria** che armonizzi le strutture delle singole università, con significative ricadute sulla definizione e condivisione dei metodi di insegnamento, apprendimento e verifica sul campo.
- Promuovere la produzione dell'innovazione da parte di Università e Centri di ricerca, ed il suo inserimento nelle prassi istituzionali e/o imprenditoriali, anche mediante specifiche iniziative formative, considerato che essa caratterizza quel capitale intangibile che determina l'acquisizione di vantaggi competitivi correlati alla

realizzazione di un **framework pubblico-privato** con gli attori dello sviluppo economico del territorio, nel contesto della valorizzazione delle risorse.

Che l'Università di Bari è fortemente impegnata nel settore della Transizione Digitale e dello Sviluppo sostenibile e sicuro del territorio,

CONSIDERATO

Che la HENSE SCHOOL mira a sviluppare, con i suoi Partner associati (Università, centri di ricerca, Istituzioni ed imprese di diversi Paesi) una cooperazione al fine di favorire l'integrazione delle Università con gli attori economici e sociali del territorio, nonché l'elaborazione di percorsi formativi condivisi e congiunti finalizzati all'acquisizione di competenze interdisciplinari sia nel settore della diagnostica e della sicurezza del territorio, sia in quello del monitoraggio dei sistemi territoriali;

Che l'insieme delle attività formative preventivate, che caratterizza l'**HENSE SCHOOL Programme**, è focalizzato sull'**innovazione** e sull'**economia della conoscenza**, ovvero sulla **capacità di rigenerare continuamente, da una parte, l'offerta formativa di innovative figure professionali** coerenti con **le esigenze di sicurezza del territorio**, dall'altra, l'offerta di soluzioni e servizi finalizzata al miglioramento delle politiche di sviluppo del territorio stesso;

Che è interesse di HENSE SCHOOL attivare con l'Università di Bari, nei rispettivi ambiti di competenza, il predetto accordo di partnership nell'ambito di innovativi progetti di formazione e ricerca relativi alla sicurezza ed allo **sviluppo sostenibile del territorio**, che possano **trasformare, con il supporto di tutti i Partner della HENSE SCHOOL** (accademici, istituzionali ed imprenditoriali), **l'approccio alla gestione del territorio da capitolo di spesa pubblico ad ambito economico strategico**;

Che, in tale contesto, l'Università di Bari manifesta la propria disponibilità a condurre congiuntamente ad HENSE SCHOOL, in qualità di Partner accademico associato, e con il supporto degli altri Partner, le preventivate attività di formazione e ricerca;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo

Art. 2 – Finalità

L'Università di Bari e la HENSE SCHOOL, ciascuno nel rispetto delle reciproche autonomie e finalità istituzionali, si impegnano e concordano con il presente Accordo di:

- **creare**, unitamente agli altri Partner della HENSE SCHOOL, **una piattaforma stabile di comunicazione fra Università, strutture di ricerca, Istituzioni, imprese e collettività**, capace di contribuire alla formazione di innovative figure professionali con specifiche competenze nel settore della sicurezza del territorio;
- **sostenere**, nel contesto della cosiddetta terza missione delle Università e di una politica di *public-private partnership*, un processo di rigenerazione territoriale basato sull'innovazione, orientata verso obiettivi strategici e lo sviluppo economico sostenibile, e caratterizzato da una dimensione sociale della resilienza.

Art. 3 – Oggetto della collaborazione

Le Parti convengono di promuovere e condividere unitamente agli altri Partner associati di HENSE SCHOOL, ed in riferimento ai rispettivi settori di competenza, la predisposizione e l'erogazione di attività formative finalizzate alla creazione di **profili professionali dotati di un elevato potenziale innovativo e tecnologico nel settore della sicurezza del**

territorio e di competenze tecnico-scientifiche funzionali all'attuazione di strategie imprenditoriali idonee a generare valore.

L'Università di Bari, assumendo inoltre, con la sottoscrizione del presente Accordo, la qualità di Partner accademico della HENSE SCHOOL, conferma la propria disponibilità a partecipare attivamente:

- alla erogazione dei predetti percorsi formativi, che saranno coordinati dalla HENSE SCHOOL per promuovere una più incisiva comunicazione tra strutture di ricerca, Istituzioni, Imprese e collettività, anche nella qualità di soggetto ospitante delle preventivate attività di tirocinio, basate sulla valutazione ed il monitoraggio dei rischi ambientali e territoriali;
- alla realizzazione di un **comune Organismo di ricerca applicata** con tutti gli altri Partner associati della HENSE SCHOOL, contribuendo con propri tecnici, laboratori ed attrezzature, all'effettuazione di studi e progetti sulla sicurezza del territorio, anche in esito alla partecipazione a bandi di concorso di livello nazionale ed europeo, nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo;
- alla realizzazione, in tale contesto, di **progetti a carattere pubblico-privato** predisposti dalla HENSE SCHOOL che caratterizzino, con il supporto di tutti gli attori economici e sociali, una più incisiva integrazione con il territorio, al fine di:
 - **assistere** le strutture pubbliche nella **valutazione di criticità territoriali**, promuovendo lo **sviluppo sostenibile**;
 - **sostenere la pianificazione territoriale strategica**, definendone strumenti operativi, e metodologie decisionali;
 - **incentivare** il monitoraggio sismico su larga scala di elementi del territorio, con dispositivi *low cost*, nel contesto di protocolli per la valutazione di sicurezza sismica ed idrogeologica;
 - **contribuire alla definizione, con soluzioni e servizi innovativi**, e sulla base della valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali, di una **politica di governo del territorio condivisa e partecipativa**, coerente con le esigenze di sicurezza del territorio;

La HENSE SCHOOL promuoverà l'attuazione di una strategia di sostenibilità di una politica di sicurezza del territorio mediante:

- la predisposizione dei percorsi formativi e di ricerca;
- l'attivazione di procedure, protocolli ed iniziative orientate a migliorare **la resilienza** dei sistemi territoriali.

Art. 4 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento degli obiettivi superiormente precisati, la sottoscrizione del presente Accordo formalizza, da una parte, l'interesse dell'Università di Bari ad una proficua collaborazione con HENSE SCHOOL nella qualità di Partner accademico ed il suo contestuale impegno a rispettare lo Statuto della HENSE SCHOOL che viene accettato senza riserve e condizioni ed allegato al presente Accordo per costituirne parte integrante ed essenziale, dall'altra, l'impegno di HENSE SCHOOL ad approvare, in sede di Consiglio di Amministrazione, la collaborazione con l'Università di Bari, in qualità di Partner accademico.

Art. 5 – Accordi attuativi

Le Parti convengono che gli ulteriori aspetti connessi all'attuazione del presente Accordo saranno definiti successivamente in maniera analitica e costituiranno oggetto di atti aggiuntivi.

Art. 6 - Proprietà intellettuale e termini d'uso dei prodotti. Segretezza.

La proprietà intellettuale ed industriale dei risultati ottenuti e dei prodotti sviluppati da HENSE SCHOOL o dall'Università di Bari in esito all'attività di ricerca effettuata nell'ambito del presente Accordo, nonché il diritto di disporre, dovranno ritenersi riconosciuti in via esclusiva in capo alla parte che li avrà conseguiti. Nello specifico, la proprietà intellettuale ed industriale dei suddetti risultati potrà essere riconosciuta in capo alla Società nel caso in cui i risultati saranno ottenuti nel corso dell'attuazione del determinato segmento di attività di ricerca con l'utilizzo di personale proprio e l'impiego di strutture e strumenti di proprietà esclusiva della stessa Società. Ricorrendo le suddette condizioni, l'Università di Bari sarà l'unico soggetto legittimato a rivendicare la protezione dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale, sia nei confronti di HENSE SCHOOL che di terzi, avendo la piena legittimità di trasferire, senza alcun vincolo, la titolarità dei risultati medesimi a HENSE SCHOOL e/o a terzi e gestire il loro sfruttamento economico e commerciale, senza alcuna limitazione.

Le parti si rendono reciprocamente garanti del diritto di segretezza per tutti i risultati delle ricerche effettuate, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata o esterna all'equipe di lavoro, anche per quanto attiene tutte le informazioni e i documenti dei quali le stesse verranno a conoscenza nell'ambito del presente Accordo.

Art. 7 – Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso.

Il presente Accordo ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e sarà tacitamente rinnovata per identici periodi, salvo disdetta che dovrà essere inoltrata da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza quinquennale mediante PEC.

Le parti, tuttavia, potranno recedere anticipatamente dal presente Accordo mediante PEC da inviarsi da parte del soggetto recedente con un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento del presente Accordo non produrrà effetti automatici sui rapporti eventualmente già costituiti alla data di decorrenza dell'eventuale recesso, per effetto degli accordi attuativi già formalizzati al momento del recesso medesimo, che resteranno regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 8 – Oneri economici

Il presente Accordo non comporterà alcun onere economico per le Parti, salvo quanto potrà eventualmente essere stabilito in base all'art. 5, con appositi accordi attuativi da stipularsi.

Art. 9 – Formalizzazione dell'Accordo di Partnership

Le parti, come sopra costituite concordano che la formalizzazione del presente Accordo venga effettuata mediante sottoscrizione con firma digitale e reciproca trasmissione del documento, a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi: universitabari@pec.it, henseschool@pec.it e contestuale inoltro in allegato di copia dei documenti di identità in corso di validità dei rispettivi firmatari.

Le date delle rispettive sottoscrizioni del presente Accordo, in Bari ed in Messina, risulteranno dalle firme digitali e dalle PEC di trasmissione.

L'**Ufficio**, per completezza di informazioni, fa presente che, come si rileva dallo statuto allegato, Hense School è stato costituito per iniziativa e con il supporto di "TerrSafeilab" e dell'Associazione "Safety & Right to safety in Consorzio con attività esterna con la partecipazione, in qualità di Partner associati, di Università, Centri di Ricerca, Imprese, Enti Pubblici e Privati, appartenenti a differenti Paesi europei.

Hense School, ai sensi dell'art. 3 del suo statuto, è espressione di una progettualità coerente con gli obiettivi generali e specifici del consorzio senza fini di lucro TerrSafeilab nel settore della sicurezza del territorio, ed ha come obiettivo la creazione di una

piattaforma stabile di comunicazione fra strutture di ricerca, Istituzioni, imprese e collettività, capace di contribuire alla formazione di innovative figure professionali con specifiche competenze nel settore della sicurezza del territorio che viene coniugata con lo sviluppo economico sostenibile.

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'Accordo soprariportato è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Interviene il prof. Bellotti, il quale esprime qualche perplessità in ordine a Hense School, della quale non risultano referenze né progetti cui abbia partecipato, così come alla relativa compagine consortile, posto che Hense School e “TerrSafeiLab”, del cui supporto il Consorzio si avvale, ai sensi del relativo Statuto, fanno capo alla medesima persona, rendendo quasi eufemistico considerare la struttura in questione quale Consorzio. Egli ravvisa, pertanto, l'opportunità di un ulteriore approfondimento della questione *de qua*.

Il Rettore, in considerazione delle osservazioni testé esposte dal prof. Bellotti, propone al Consesso di rinviare ogni determinazione in merito alla prossima riunione, cui sarà invitato ad intervenire il prof. G. Pirlo, in qualità di promotore dell'iniziativa *de qua*.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTO lo schema dell'Accordo di partnership da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Hense School (*Higher Education and Training in Territory Safety School*), per attività di formazione e ricerca, trasmesso dal prof. Giuseppe Pirlo, con nota e-mail, in data 22.03.2021;
- VISTO lo Statuto del Consorzio "Hense School";
- CONSIDERATO quanto fatto presente nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca;
- SENTITO il dibattito, con particolare riferimento alle perplessità *ivi* emerse in ordine a Hense School, della quale non risultano referenze né progetti cui abbia partecipato, così come alla relativa compagine consortile;
- CONDIVISA pertanto, l'opportunità di rinviare ogni determinazione in merito alla prossima riunione, cui sarà invitato ad intervenire il prof. G. Pirlo, in qualità di promotore dell'iniziativa *de qua*,

DELIBERA

di rinviare ogni determinazione in merito alla prossima riunione, cui sarà invitato ad intervenire il prof. G. Pirlo, in qualità di promotore dell'iniziativa *de qua*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Si allontana, alle ore, 13:43, il senatore accademico Mastropietro (interruzione del collegamento audio/video).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E DELL'ACCORDO QUADRO TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio ricorda che in data 29.07.2020, previa approvazione di questo Consesso, nella seduta del 11.06.2020, e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12.06.2020, per gli aspetti di propria competenza, è stata rinnovata la Convenzione Quadro di cui in oggetto, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota prot. n. 12835 del 16.02.2021, la dott.ssa Loredana Napolitano, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione Operativa della suddetta Convenzione Quadro tra questa Università (Dipartimento di Interateneo di Fisica) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Accordo Quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'INFN, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Operativa in questione:

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" E DELL'ACCORDO QUADRO TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR), C.F. 80054330586 e P.IVA 02118311006, in persona del suo Presidente, Prof. Massimo Inguscio, nato a Lecce il 26.01.1950, domiciliato per la carica presso Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito anche solo Università), Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723, nella persona del Rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXX il XXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari

e

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito INFN), C.F. 84001850589, P.I. 04430461006, con sede legale in via E. Fermi, n 54 Frascati (Roma), in persona del Presidente, prof. Antonio Zoccoli nato a XXXXXX, il XXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'INFN, come autorizzato dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. XXXXX del DD/MM/YYYY

di seguito denominati le Parti,

VISTO

- il D.Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 recante “Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”;
- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14 di cui al protocollo AMMCNT-CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;
- il Decreto del Presidente del CNR, provvedimento n. 00026 prot. 21832 del 15 aprile 2013, recante l’atto costitutivo dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico;
- il Decreto Legislativo n. 30/2005;
- il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Regolamento UE 679/2016;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 423 del 04/02/2019;
- la Convenzione Quadro CNR-Università stipulata in data 29/07/2020 tra CNR e Università, approvata dal Consiglio di Amministrazione del CNR in data 17/12/2014, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell’Università, rispettivamente in data 11/06/2020 e 12/06/2020;
- gli articoli 1 e 2, in particolare, della sopramenzionata Convenzione Quadro CNR-Università;
- lo Statuto dell’Istituto nazionale di Fisica Nucleare emanato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell’INFN n. 14524 del 27 settembre 2017;
- L’Accordo Quadro stipulato in data 28/10/2019 tra CNR e INFN, approvato dal Consiglio Direttivo dell’INFN in data 25 ottobre 2019 (delibera 15279);
- gli articoli 2 e 3, in particolare, del sopramenzionato Accordo Quadro CNR-INFN;

PREMESSO CHE

- l’Università e l’INFN hanno realizzato nel Dipartimento Interateneo di Fisica un data center, il Centro di Bari della “Infrastruttura ReCaS” (nel seguito richiamato come Data Center ReCaS-Bari o semplicemente ReCaS-Bari), nell’ambito del Progetto PON “ReCaS” e lo hanno messo in operazione a luglio 2015;
- l’Università e l’INFN congiuntamente si occupano della gestione del data center sulla base di un “Accordo per la gestione del Centro di Bari dell’infrastruttura “ReCaS” avvalendosi del “Comitato Paritetico” e del “Coordinatore del Centro di Bari dell’infrastruttura ReCaS”;
- l’art. 2 comma 1 del succitato accordo elenca tra le finalità del Data Center ReCaS-Bari quella di “fornire servizi ICT a supporto delle comunità scientifiche di altre Università ed Enti Pubblici di Ricerca nazionali ed internazionali, sulla base di accordi specifici anche definiti separatamente dalle Parti, ivi incluso, in particolare, il supporto alle attività delle comunità scientifiche italiane e internazionali di ELIXIR e di “Lifewatch;”
- L’Università e l’INFN hanno stipulato in data 21 febbraio 2020 un accordo di contitolarità ai sensi dell’articolo 26 GDPR per definire i rispettivi compiti e responsabilità relativamente al trattamento di dati personali effettuato mediante il

Centro ReCaS. In base a tale accordo i Contitolari hanno stabilito di avvalersi del Comitato Paritetico e del Coordinatore del Centro per tutto quello che attiene al trattamento di dati personali effettuato mediante il Centro ReCaS ed hanno individuato nel Coordinatore del centro il Punto di Contatto per gli interessati ai sensi dell'art. 26 par. 1 del Regolamento.

- l'Università e l'INFN sono entrambi membri della Joint Research Unit (JRU) denominata ELIXIR-IIB, coordinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, sulla base di un accordo stipulato in data 27/01/2017 (prot. N. 0004698/2017), per la costituzione del nodo Italiano dell'Infrastruttura di Ricerca Europea ELIXIR,
- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (soggetto proponente), con i co-proponenti Università degli Studi di BARI ALDO MORO e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha sottoposto al MIUR il progetto CNRBioOmics – (Centro Nazionale di Ricerca in Bioinformatica per le scienze “Omiche”) contrassegnato dal codice identificativo PIR01_00017, in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”.
- Il progetto CNRBioOmics è stato approvato con il Decreto Direttoriale n. 461 del 14/03/2019, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 70 del 23/03/2019, ed ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro a € 14.503.877,00 con il D.D. 895 del 09.05.2019.
- Il progetto CNRBioOmics ha come obiettivo il potenziamento dell’infrastruttura di ricerca denominata “ELIXIR - EuropeanLifescienceInfrastructure for Biological Information” anche attraverso l’acquisizione di strumentazione informatica per implementare il Centro Nazionale di Ricerca in Bioinformatica per le scienze “Omiche” (CNRBioOmics) in grado di rispondere alle moderne esigenze che vanno dalla produzione di dati genomici su larga scala fino alla loro analisi;
- Che nell’ambito del progetto CNRBioOmics è stato affidato all’INFN la responsabilità scientifica dell’OR3 che ha come obiettivo la realizzazione della infrastruttura informatica di ELIXIR.
- Il progetto CNRBioOmics pone le premesse per la realizzazione di un nodo italiano distribuito che rappresenti il "Biorepository per la preservazione dei dati “omici” e Bioinformatici" a livello italiano e renda possibile non solo la memorizzazione e l’archivio dei dati Omici della comunità biomedica italiana, ma anche la loro analisi tramite complessi workflow basati su tool che sfruttino tecnologie allo stato dell’arte tipiche dell’analisi big data con particolare attenzione ad implementare soluzioni per la gestione di dati medicali.
- Il Data Center ReCaS-Bari dispone di spazio attrezzato per ospitare risorse informatiche di terzi (servizio di housing).
- Il CNR è interessato ad installare nel data center ReCaS-Bari le risorse di calcolo acquisite sul budget del progetto CNRBioOmics corrispondenti ad una potenza informatica complessiva di 150 kW.
- Che in base all’art. 19 comma 4 del bando (DD 424 del 28.02.2018) punti a) e b) Il MIUR si riserva la facoltà di adottare il provvedimento di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, in caso di:
 - a) mancato rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel cronoprogramma di spesa aggiornato fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

- b) mancato rispetto della durata massima del progetto prevista dal presente avviso all'art. 7, comma 1 per la realizzazione del progetto, salvo la concessione di proroga approvata di cui all'art. 7, comma 2;
- il Comitato Paritetico del Data Center ReCaS-Bari nella riunione del 15/5/2020 ha preso atto della relazione tecnica (vedi allegato tecnico) sulle capacità del data center ReCaS-Bari di ospitare in aggiunta alle risorse informatiche acquisite dall'INFN sui fondi del progetto CNRBioMics, anche quelle che saranno acquisite da CNR sempre sui fondi del progetto CNRBioMics. Nella relazione tecnica sono prese in considerazione lo spazio disponibile nel data center, la potenza elettrica in alta affidabilità complessivamente disponibile, la potenza complessiva richiesta e quella disponibile sull'anello di distribuzione elettrica del Campus, la potenza frigorifera richiesta e quella disponibile o in acquisizione, la capacità del generatore ausiliario di fornire l'energia elettrica sufficiente anche ad alimentare la strumentazione informatica addizionale relativa all'investimento del CNR sul progetto CNRBioMics e si perviene alla conclusione che il data center ReCaS-Bari è pienamente in grado di ospitare al suo interno la strumentazione informatica addizionale come da richiesta del CNR.
 - Le Parti sono consapevoli che il funzionamento dell'infrastruttura ELIXIR, potenziata attraverso il Progetto CNRBioMics, deve essere garantito per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario. Infatti, in fase di sottomissione del progetto, le Parti hanno sottoscritto un Accordo ex art. 15 di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui all'art. 3, comma 2 del DD n. 424 del 28.02.2018 del MIUR, recante "Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", per disciplinare per la gestione comune del finanziamento pubblico relativo all'Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, di cui al DD n. 424 del 28.02.2018 del MIUR. Nell'accordo citato, all'Art 2 comma 1 lettera e) si dichiara che il soggetto proponente e ciascun co-proponente si impegnano a gestire l'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione del MIUR;
 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 20/01/2021 si è espresso favorevolmente alla stipula della Convenzione operativa;
 - il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, in data 15 gennaio 2021, ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della Convenzione operativa;
 - il Consiglio Direttivo dell'INFN nella seduta del DD/MM/YYYY ha approvato lo schema della Convenzione operativa;

CON IL PRESENTE ATTO DICHIARANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 - Premesse

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art.2 - Definizioni

2.1. Ai fini della presente Convenzione operativa, ove recanti lettera maiuscola, si intendono per:

2.2. "Attività di Ricerca": l'attività condotta congiuntamente dal CNR, dall'Università e dall'INFN in esecuzione della presente Convenzione operativa;

2.3. "Beni Immateriali": le invenzioni, il know-how, le opere del disegno industriale e i progetti di lavori di ingegneria, le informazioni segrete, i programmi per elaboratore, le banche di dati, i disegni e modelli, i marchi, i modelli di utilità, come individuati dalla

vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà intellettuale e industriale nonché gli ulteriori prodotti dell'Attività di Ricerca suscettibili di essere valorizzati;

2.4. "Know-How": è l'insieme delle conoscenze codificate e non, informazioni tecniche, abilità, metodi, invenzioni non brevettate o non brevettabili, e derivanti da Attività di Ricerca, che non sono prontamente disponibili e di pubblico dominio, necessarie per svolgere una determinata attività nell'ambito di settori scientifici, tecnologici, industriali o commerciali, ovvero che, quand'anche di pubblico dominio, se utilizzate in forma combinata, conferiscono a chi le utilizza la capacità di generare un determinato risultato che altrimenti non avrebbe potuto raggiungere con lo stesso livello di accuratezza o precisione.

2.5. "Background": sono i Beni Immateriali dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima dell'avvio della collaborazione oggetto della presente Convenzione operativa;

2.6. "Sideground": sono i Beni immateriali realizzati o comunque conseguiti da una Parte in occasione dell'esecuzione della Convenzione operativa e non riconducibili ai risultati cui le attività oggetto della Convenzione operativa sono finalizzate, anche qualora siano relativi allo stesso ambito tecnico-scientifico. Sono altresì i Beni Immateriali realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della presente Convenzione operativa ma non in virtù dell'esecuzione dello stesso, anche qualora siano relativi allo stesso ambito tecnico-scientifico.

2.7. "Foreground": sono i Beni Immateriali realizzati o comunque conseguiti nell'esecuzione della presente Convenzione operativa e in ragione di essa;

2.8. "Informazioni Confidenziali": sono le informazioni, dati e conoscenze che una parte comunichi all'altra e che al momento della comunicazione siano espressamente qualificate come "riservate" "confidenziali" o simili, o che, se comunicate verbalmente vengano qualificate per iscritto come "riservate" nei 15 giorni successivi

Art.3 - Finalità

3.1. Il CNR, l'Università e l'INFN concordano di collaborare per lo sviluppo e implementazione di nuove applicazioni ad alte prestazioni per la gestione e l'analisi di grandi moli di dati scientifici nei settori di competenza, propri e di altre discipline scientifiche, ivi incluso quelli riconducibili a Life Science nel contesto di ELIXIR-IIB. Questi obiettivi saranno perseguiti traendo vantaggio dalla sinergia fra i gruppi di ricerca appartenenti alle tre Istituzioni e la condivisione delle rispettive conoscenze, competenze tecnologiche ed esperienze nella gestione di infrastrutture di calcolo. In particolare, la gestione federata delle Cloud che saranno realizzate da INFN e CNR con le risorse acquisite tramite il progetto CNRbiomics, consentirà di ottimizzare le performance e la manutenibilità della piattaforma comune, incluso il potenziamento dell'Hub nazionale dei servizi per l'analisi di dati biologici di ELIXIR-IIB, la realizzazione di un'istanza nazionale dell'archivio EGA (European Genome-phenome Archive), il repository europeo delle sequenze genomiche umane e degli esperimenti di genotipizzazione, e un repository un nazionale per dati genomici non riservati in collaborazione con il Dipartimento Prevenzione del Ministero della Salute.

Art.4 - Responsabili Scientifici

4.1. L'esecuzione della presente Convenzione operativa, per quel che riguarda il Data Center ReCaS-Bari, è affidata al Coordinatore protempore del Data Center.

4.2. Il coordinamento delle attività oggetto di questa Convenzione Operativa è affidato al Coordinatore protempore del Data Center, che è coadiuvato da tre responsabili scientifici, nominati uno per Parte, con il compito di:

- verificare l'attività in corso d'opera e in ogni sua fase;
- provvedere alla risoluzione di eventuali problemi operativi sorti nel corso dell'attività di ricerca;
- predisporre relazioni periodiche sull'attività svolta;

- garantire l'adozione di misure idonee ad assicurare la riservatezza delle informazioni eventualmente scambiate;
- 4.3. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione operativa le Parti indicano rispettivamente come Responsabile scientifico le persone di seguito indicate:
- per il CNR il Prof./Dott.XXXXXXXXXX del quale fornisce i seguenti recapiti per ogni comunicazione relativa alla presente Convenzione operativa: tel.: XXXXXXXXXXXX; indirizzo email: xxxxxxxx@xxxxx.it; indirizzo: Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXX Via Amendola 122, 70126 Bari, Italy.
 - per l'Università, il prof. XXXXXX YYYYYY del quale fornisce i seguenti recapiti per ogni comunicazione relativa alla presente Convenzione operativa: tel XXXXXXXXXXXX; indirizzo email: XXXXXXXXXXXXXXXX; indirizzo: Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXX – Via Orabona 4 – 70125 Bari;
 - per INFN, il Dott. XXXXXXXXXXXXX, del quale fornisce i seguenti recapiti per ogni comunicazione relativa alla presente Convenzione operativa: tel XXXXXXXXXXXX; indirizzo email: XXXXXXXXXXXXXXXX@ba.infn.it; indirizzo: Sezione INFN di Bari - Dipartimento Interateneo di Fisica – Via Orabona 4 – 70125 Bari;
- 4.4. Ciascuna Parte ha facoltà di sostituire il proprio Responsabile Scientifico dandone comunicazione scritta all'altra con l'indicazione del nominativo del nuovo Responsabile e della data dalla quale decorre tale incarico.

Art.5 - Obblighi delle Parti

- 5.1. Al fine della realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 3, l'Università e l'INFN per il tramite del data center ReCaS-Bari, metteranno a disposizione tutti gli impianti necessari per l'installazione e il funzionamento delle risorse computazionali del CNR. In particolare:
- L'Università contribuirà con i locali, il sistema di condizionamento, la distribuzione elettrica (cabina di trasformazione, blindo sbarre), il gruppo elettrogeno, il sistema di rilevazione e spegnimento incendi, il sistema di supervisione e il sistema di controllo accessi.
 - L'INFN invece contribuirà con i rack, le PDU e gli UPS.
- 5.2. L'Università e l'INFN ciascuno delle parti di propria competenza, per il tramite del data center ReCaS-Bari, si impegnano ad assicurare il funzionamento degli impianti per tutta la durata della presente Convenzione operativa in maniera da garantire, fatti salvi i periodi di down programmati, un tempo di funzionamento dell'intero sistema superiore al 98% su base annua.
- 5.3. l'INFN si occuperà della messa in operazione delle risorse informatiche acquisite dall'INFN su fondi del Progetto CNRBioMics, realizzando gli script di installazione, configurazione e controllo automatico delle risorse e della gestione risorse informatiche di proprietà dell'INFN.
- 5.4. Il CNR metterà a disposizione le proprie risorse informatiche, originariamente destinate all'Area di Ricerca di Bari, acquisite su fondi del Progetto CNRBioMics.
- 5.5. L'installazione e configurazione delle macchine del CNR all'interno del data Center ReCaS-Bari sarà effettuata sotto la supervisione del CNR con personale proprio. Sarà anche compito del CNR la gestione delle risorse computazionali (monitoring, manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazioni, gestione dei rapporti con i fornitori), nonché la rimozione e il disinventario della strumentazione una volta esaurito il ciclo di vita della strumentazione ovvero superato il periodo di operatività dell'infrastruttura richiesto dal bando.
- 5.6. La ordinaria attività di interfaccia e di assistenza verso gli utenti sarà di esclusiva pertinenza del personale CNR.
- 5.7. Qualora si dovesse rendere necessario l'impiego di unità di personale dell'INFN o dell'Università per attività riguardanti la messa in operazione e la gestione delle risorse del CNR occorre tenere presente che tale personale non fa parte della presente Convenzione

operativa e potrà essere reso disponibile attraverso accordi aggiuntivi, eventualmente anche diretti tra le Parti.

5.8. La strumentazione informatica del CNR da installare nel data center ReCaS-Bari, la corrispondente potenza informatica e la descrizione degli impianti infrastrutturali messi a disposizione dal data center che saranno utilizzati per mantenere in operazione tale strumentazione è fornita in dettaglio nell'Allegato Tecnico al presente Atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

5.9. La strumentazione informatica del CNR da installare nel data center ReCaS-Bari sarà coperta da idonea assicurazione come descritto nell'Allegato tecnico. Il CNR si impegna inoltre ad utilizzare, per i collegamenti alla rete elettrica e di trasmissione dati, unicamente linee, cavi, spine e altre apparecchiature omologate o comunque autorizzate ai sensi della normativa in vigore, ottemperando alle disposizioni relative al loro utilizzo;

5.10. Le risorse, i servizi, le utenze, le competenze messe a disposizione dalle Parti, incluse le eventuali compensazioni tra le parti, sono dettagliatamente descritte nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa. Le variazioni all'Allegato Tecnico saranno concordate annualmente tra le Parti.

5.11. Al fine di effettuare interventi sulla strumentazione, l'Università e l'INFN consentiranno, per il tramite di ReCaS-Bari, l'accesso alla sala macchine del data center al personale del CNR, o a personale da questo autorizzato, con le modalità descritte nell'Allegato 1 e le eventuali restrizioni in vigore al momento dell'accesso.

Il CNR si impegna a garantire che qualsiasi persona autorizzata dal CNR all'accesso al Centro ReCaS-Bari rispetti le norme di sicurezza, non provochi danni alle persone o alle apparecchiature all'interno del Centro ReCaS-Bari e mostri il badge di identificazione ricevuto per accedere ai locali.

5.12. Oltre a quanto altrove stabilito il CNR si impegna a:

- non aprire, smontare o manomettere le apparecchiature e i beni situati all'interno dei rack non a disposizione del CNR, a non rivolgersi a terzi per eseguire riparazioni o effettuare interventi di alcun tipo su strumentazione e/o impianti non di proprietà senza il consenso del Responsabile Tecnico di ReCaS-Bari;
- fornire supporto tecnico, su richiesta dell'Università o dell'INFN nel caso di interventi che possono coinvolgere apparecchiature del CNR.
- Segnalare con tempestività al Responsabile Tecnico di ReCaS-Bari guasti agli impianti a servizio dei rack messi a sua disposizione.

5.13. Oltre a quanto altrove stabilito l'INFN e l'Università si impegnano, per il tramite del centro RECAS-Bari, a:

- non aprire, smontare o manomettere le apparecchiature e i beni situati all'interno dei rack utilizzati dal CNR, a non rivolgersi a terzi per eseguire riparazioni o effettuare interventi di alcun tipo sugli impianti a servizio dei rack messi a disposizione del CNR senza il suo consenso;
- fornire supporto tecnico, su richiesta del CNR nel caso di interventi che si rendano necessari sulle apparecchiature del CNR e sotto il controllo remoto del personale CNR;
- Segnalare al CNR, con dovuto anticipo, interventi programmati agli impianti e con tempestività guasti agli stessi.

5.14. Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici di cui all'art. 3:

- Il CNR oltre alle risorse informatiche già citate al comma 5.4, metterà a disposizione:
 - la sua capacità di produzione di sequenze genomiche,
 - il know-how e l'esperienza nell'analisi e il trattamento di dati genomici anche attraverso l'uso di workflow complessi.
- L'Università oltre agli impianti già descritti al punto 5.1, metterà a disposizione:

- il know-how nello sviluppo di algoritmi per l'analisi di Big Data con tecnologie di Intelligenza artificiale.

□ l'INFN oltre agli impianti già descritti al comma 5.1 e le risorse informatiche descritte al comma 5.3, metterà a disposizione:

- le competenze nell'ambito dell'installazione e della gestione delle risorse informatiche, maturate nella gestione di un centro di calcolo di dimensioni ragguardevoli,

- l'esperienza nella realizzazione di ambienti di lavoro con l'impiego di tecnologie di cloud computing e nella fornitura di servizi IaaS, PaaS e SaaS.

- l'esperienza nel campo della analisi di grandi moli di dati anche attraverso la creazione di workflow complessi.

□ Il CNR si impegna altresì a corrispondere all'Università a favore delle parti, a partire dalla data di messa in operazione della strumentazione informatica, un contributo economico di Euro 200.000,00 per anno a titolo di parziale rimborso dei costi sostenuti per il mantenimento in esercizio delle risorse del CNR installate presso il Data Center ReCaS-Bari. Tale contributo, sarà richiesto dall'Università tramite emissione di apposita nota di debito con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo annuale entro i primi sei mesi della annualità di riferimento

- 50% dell'importo annuale entro i secondi sei mesi della annualità di riferimento

Le Parti, nelle persone dei rispettivi responsabili così come individuati all'art. 4, comunicheranno al Comitato Paritetico misto di cui alla Convenzione quadro CNR Università di Bari e al Comitato di Indirizzo di cui all'ACCORDO QUADRO tra il CNR e l'INFN ai fini dell'espletamento dei compiti dei rispettivi Comitati, le attività previste indicate all'art. 3 del presente atto, gli stati di avanzamento nonché presenteranno, alla scadenza della Convenzione operativa, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Art.6 - Personale e sicurezza dei lavoratori

6.1. Il CNR, l'Università e l'INFN, ciascuno con proprio personale, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Art 3.

6.2. Ciascuna Parte, redige un apposito elenco, contenuto nell'Allegato 1, recante altresì l'indicazione specifica del Personale delle Parti (dipendente o associato, ausiliario, etc) coinvolto nell'Attività di Ricerca, che potrà essere opportunamente aggiornato, previa debita comunicazione e in accordo tra le Parti

6.3. Ciascuna Parte, ove necessario per l'esecuzione dell'attività di ricerca, consente, previa comunicazione, al personale dell'altra impegnato nelle attività di cui alla presente Convenzione operativa, l'accesso ai propri laboratori alle stesse condizioni previste per il proprio personale. Il personale di una Parte che si reca presso i laboratori dell'altra è tenuto al rispetto dei Regolamenti disciplinari e di Sicurezza in vigore presso la Parte ospitante.

6.4. L'accesso al data center ReCaS-Bari al personale CNR per le attività di cui alla presente Convenzione operativa è ristretto al personale elencato nell'Allegato 1. Detto elenco potrà essere modificato in qualsiasi momento attraverso una comunicazione al Coordinatore del centro ReCaS-Bari. A detto personale è richiesto di attenersi alle eventuali norme adottate dal Comitato Paritetico per lo svolgimento di attività lavorative all'interno della sala macchine di ReCaS-Bari.

6.5. Ciascuna Parte assicura che il proprio personale impegnato nelle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione operativa sia assicurato per danni derivanti a sé e/o a terzi dall'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione operativa con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'altra Parte.

Art.7 - Proprietà e uso del Background

7.1. Ciascuna Parte rimane proprietaria esclusiva del Background di cui dispone e che, ove necessario, metterà gratuitamente a disposizione dell'altra Parte al solo ed esclusivo

fine dello svolgimento delle attività condotte in esecuzione della presente Convenzione operativa e per il tempo strettamente necessario.

7.2. Le Parti si danno reciproca comunicazione scritta del Background di cui al precedente comma.

Art.8 - Proprietà e uso del Foreground

8.1. Le Parti sono Contitolari del Foreground generato congiuntamente durante l'Attività di Ricerca. Le quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale verranno stabilite di volta in volta con apposito accordo scritto, tenendo conto dell'effettivo apporto inventivo di ciascuna Parte e/o degli inventori.

8.2. Le Parti si danno pronta comunicazione del raggiungimento del Foreground.

8.3. Le Parti si impegnano a valutare la brevettabilità del Foreground e il deposito di eventuali domande di brevetto nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le proprie procedure interne, in modo da garantire il diritto alla pubblicazione dei risultati conseguiti; al riguardo hanno facoltà di esprimere, tramite comunicazione scritta, il proprio interesse nei confronti di ciascuna eventuale invenzione. Le Parti interessate alla tutela del Foreground valutano l'opportunità di procedere al deposito di una domanda congiunta, o di richiedere altra privativa, rinviando la definizione delle quote di titolarità, dei costi di tutela e della modalità di gestione a diverso futuro Accordo.

8.4. È fatto salvo il diritto morale d'autore degli Inventori che abbiano conseguito l'invenzione ad essere riconosciuti autori nelle relative domande di brevetto.

8.5. Le Parti si impegnano a sottoscrivere o a far sottoscrivere agli inventori da esse designati ogni atto necessario all'espletamento delle pratiche brevettuali, ivi inclusa la cessione dei diritti di proprietà intellettuale degli inventori alle Parti cui gli inventori stessi afferiscono.

8.6. Le Parti rinviando a futuro e diverso Accordo altresì la disciplina della gestione, valorizzazione e sfruttamento economico delle domande di brevetto e dei relativi brevetti a titolarità congiunta.

8.7. È fatto espresso divieto alle Parti di sfruttare il Foreground in regime di segretezza.

Art.9 - Pubblicazioni

9.1. Le attività divulgative non dovranno pregiudicare i diritti del/i titolare/i sul Background e Foreground e gli obblighi di riservatezza.

9.2. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati della sperimentazione oggetto della presente Convenzione operativa.

9.3. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente Convenzione operativa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto alla presente Convenzione operativa e previo assenso delle altre Parti.

9.4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

9.5. Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, salvo esprese autorizzazioni.

Art.10 - Riservatezza

10.1. Ciascuna Parte si obbliga espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, a trattare come riservate le Informazioni confidenziali scambiate in occasione dello svolgimento dell'attività oggetto della presente Convenzione operativa e pertanto a non rivelarle e/o divulgarle a Terzi, in tutto o in parte e in alcun modo, per tutta la durata della presente Convenzione operativa e per un periodo di 5 (cinque) anni

successivo alla scadenza naturale o alla cessazione anticipata, comunque determinata, dello stesso.

10.2. Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni, le Parti sono tenute ad informare i soggetti di cui al precedente comma dell'obbligo di riservatezza e ad acquisire dagli stessi un'apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza.

10.3. Inoltre, ciascuna parte è tenuta a:

- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto e/o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- utilizzare le informazioni ricevute dall'altra Parte al solo scopo di svolgere l'attività oggetto della presente Convenzione operativa, restando espressamente esclusa ogni diversa utilizzazione;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, con qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, rapporti, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate, salvo specifiche esigenze che discendano dall'esecuzione della presente Convenzione operativa, e comunque salvo espresso consenso scritto della Parte che ne abbia diritto;
- a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni tipologia di materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

10.4. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti e dai relativi ausiliari coinvolti nello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione operativa.

10.5. Ove una Parte intenda comunicare a Terzi le informazioni riservate, o considerate tali, ricevute dalle altre Parti, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta di quest'ultima, la quale potrà, a sua discrezione, accordarla o negarla.

10.6. Non sono da ritenersi informazioni "confidenziali" o "riservate", e come tali non sono coperte dall'obbligo di riservatezza le informazioni:

- che non sono espressamente qualificate dalle Parti quali "confidenziali" o "riservate";
- che sono o diventano di pubblico dominio senza colpa della parte ricevente;
- che sono state oggetto di pubblicazione avvenuta anteriormente all'inizio dell'esecuzione della presente Convenzione operativa;
- che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del presente rapporto;
- che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal presente rapporto;
- in relazione alle quali è stata richiesta la pubblicazione o la rivelazione da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa; in tale ultimo caso la Parte richiesta è tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte della necessità di procedere alla divulgazione delle informazioni.

10.7. Gli obblighi di riservatezza suddetti si estendono alle informazioni di una Parte, delle quali l'altra venga comunque a conoscenza in ragione della presente Convenzione operativa e che, seppure non coperte da diritti di privativa, possano comunque essere ricondotte al Know How o in generale alla categoria dei segreti industriali.

Art.11 - Trattamento dei dati

11.1. Il trattamento dei dati personali avverrà secondo l'art. 6 (Liceità del Trattamento) comma 1 c) ed e) del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Le parti convengono che il

suddetto articolo non esaurisce gli obblighi a loro carico in materia di trattamento dati personali e si impegnano, qualora venissero messe in atto singole attività che prevedano il trattamento di dati personali, a disciplinare con appositi successivi accordi la titolarità dei trattamenti e le specifiche politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 (Responsabilità del Titolare del Trattamento), 25 (Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione dei dati per impostazione predefinita), 26 (Contitolari del trattamento) e 28 (Responsabile del trattamento) del citato GDPR.

11.2. Per il CNR il Titolare è il Presidente del CNR; Per l'Università, il Titolare è il Rettore; per l'INFN il titolare è il presidente dell'INFN.

11.3. Per il trattamento dei dati relativi alla presente Convenzione operativa, l'Università e l'INFN si avvarranno del Centro ReCaS Bari come previsto dall'accordo di contitolarità citato nelle premesse;

11.4. Per tutti gli aspetti riguardanti i dati che saranno immagazzinati sulle unità di storage del CNR, sarà compito esclusivo del CNR assicurare che tali dati vengano trasferiti, immagazzinati, gestiti ed acceduti secondo quanto previsto dal GDPR e le indicazioni del Garante, nonché le policy adottate da ReCaS-Bari.

Art.12 - Durata

12.1. La presente Convenzione operativa decorre dall'inizio della installazione della strumentazione informatica del CNR nel Data Center ReCaS-Bari ed ha validità di 5 anni e potrà essere rinnovata mediante comunicazione scritta tra le Parti da inviare tramite pec almeno 3 mesi prima della scadenza della Convenzione stessa.

12.2. Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione operativa solo se intervengano fatti o provvedimenti che mutino il quadro normativo definito dall'art. 2, comma 4 dell'Avviso di cui al DD n.424 del 28.02.2018 citato in premessa ovvero nel caso in cui il CNR trovi una collocazione diversa per la sua strumentazione informatica. Il recesso deve essere comunicato mediante PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso minimo di 3 mesi. Le parti concorderanno i tempi e le modalità di rimozione della strumentazione informatica del CNR dal Data Center ReCaS-Bari e l'eventuale quota di compensazione da restituire.

12.3. Le Parti si impegnano a rinnovare la presente Convenzione operativa alla sua scadenza in ossequio all'art. 2, comma 4 dell'Avviso di cui al DD n.424 del 28.02.2018 citato in premessa, che richiede che gli effetti previsti dal potenziamento (nel caso particolare il potenziamento dell'infrastruttura ELIXIR attuato attraverso il progetto CNRBioOmics – (Centro Nazionale di Ricerca in Bioinformatica per le scienze "Omiche") contrassegnato dal codice identificativo PIR01_00017) dovranno avere una efficacia di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale del progetto ai soggetti beneficiari.

Art.13 - Controversie

13.1. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione operativa, le Parti procederanno con il tentativo di una composizione bonaria. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Roma.

Art.14 - Rinvio alle norme di legge e ad altre disposizioni

14.1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione operativa, si fa rinvio alle Convenzioni quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

Art.15 - Sottoscrizione

15.1. La presente Convenzione operativa viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

15.2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

15.3. La presente Convenzione operativa avrà piena efficacia a decorrere dalla data* della sua sottoscrizione.

L'Ufficio fa presente che fa parte della soprariportata convenzione operativa l'allegato tecnico che diviene parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che la suddetta Convenzione Operativa, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 20.01.2021, il cui omissis si riporta qui di seguito:

OMISSIS

Convenzione operativa della convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e dell'accordo quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: approvazione sottoscrizione.

Il Direttore ricorda all'adunanza che il Dipartimento di Fisica, insieme al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, è coinvolto nel progetto CNRBioOmics del finanziato nell'ambito dell'"Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020" (MIUR, D.D. n. 424/2018). In particolare, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (soggetto proponente), con i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha sottoposto al MIUR il progetto CNRBioOmics – (Centro Nazionale di Ricerca in Bioinformatica per le scienze "Omiche"), codice PIR01_00017, denominata "ELIXIR – European Life science Infrastructure for Biological Information". Il progetto CNRBioOmics è stato approvato con il Decreto Direttoriale n. 461 del 14/03/2019 ed ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro a € 14.503.877,00 con il D.D. 895 del 09.05.2019. L'obiettivo del progetto è il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata "ELIXIR – European Lifescience Infrastructure for Biological Information", per il quale l'Università degli studi di Bari si è impegnata a mantenere l'infrastruttura di ricerca per un periodo di dieci anni dal termine delle attività, anche attraverso l'acquisizione di strumentazione informatica per implementare il Centro Nazionale di Ricerca in Bioinformatica per le scienze "Omiche" (CNRBioOmics). L'acquisizione di strumentazione per il potenziamento dell'infrastruttura ELIXIR è in capo ai tre beneficiari, ognuno per la propria quota di attività, ma è evidente che il successo dell'operazione di potenziamento finanziata interessa l'intera compagine di progetto. Il CNR, con nota del 18 gennaio 2020 al prof. Graziano Pesole del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (capofila UNIBA), ha trasmesso la bozza di una convenzione operativa in quanto interessato ad installare nel data center ReCaS-Bari le risorse di calcolo acquisite sul proprio budget del menzionato progetto CNRBioOmics; lo stesso CNR evidenzia, nella nota inviata al prof. Pesole, la necessità di accelerare gli iter di approvazione della convenzione operativa in ragione della timeline delle attività del progetto CNRBioOmics. La convenzione operativa (vista la convenzione quadro UNIBA-CNR) interviene per regolamentare l'installazione e la gestione di strumentazione informatica nel data center ReCaS-Bari oltre che regolare gli aspetti legati all'interesse comune dei partner del progetto CNRBioOmics per la futura collaborazione nella gestione federata delle Cloud che saranno realizzate da INFN e CNR con le risorse acquisite tramite il progetto CNRBioOmics. La strumentazione oggetto del budget UNIBA è collocata presso le strutture del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica pertanto la richiesta del CNR è rivolta a coinvolgere il Centro ReCaS-Bari per l'implementazione delle attività di progetto in capo al CNR e, come già detto, a regolare la

futura collaborazione nella gestione federata delle Cloud che saranno realizzate da INFN e CNR con le risorse acquisite tramite il progetto CNRBioOmics.

Il Direttore, inoltre, evidenzia che l'accordo riporta in premessa anche le valutazioni del Comitato paritetico ReCaS, riunione del 15 maggio 2020, in merito alla disponibilità "tecnica" del Centro stesso ad ospitare, gestire e mantenere la strumentazione di progetto. Il CNR ristorerà il Centro ReCaS con un contributo di euro 200.000,00 all'anno.

Il Direttore invita l'adunanza a prendere visione del testo della convenzione operativa ricordando che l'eventuale approvazione della bozza oggetto di discussione sarà comunque subordinata alla stipula del nuovo accordo di gestione dell'Infrastruttura Centro ReCaS-Bari, che sta seguendo l'iter di approvazione presso i rispettivi organi di governo dell'Università di Bari e dell'INFN.

Infine, il Direttore invita i presenti a deliberare circa l'approvazione della bozza di convenzione operativa ai fini dell'iter di sottoscrizione presso i competenti organi universitari.

Il Consiglio unanime approva la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università Degli Studi Di Bari "Aldo Moro" e dell'Accordo quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare."

L'Ufficio fa presente che l'U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, con e-mail del 23.03.2021, ha esplicitato quanto segue:

"in riferimento alla convenzione in oggetto ed in merito alla necessità di allocare la nuova strumentazione di calcolo e memorizzazione dati presso il DataCenter ReCaS-Bari, a valere su finanziamenti CNR, si rappresenta quanto segue:

Il progetto CNRBioOmics, coordinato dal CNR e con la partecipazione di UNIBA e INFN, ha lo scopo di potenziare il nodo Italiano dell'Infrastruttura di ricerca Europea ELIXIR per la Bio-informatica e le Scienze della Vita, realizzando a Bari uno dei più prestigiosi centri di ricerca nazionali in questo ambito. CNRBioOmics prevede l'acquisizione di nuova strumentazione avanzata, per la produzione di dati "Omics" e l'installazione delle risorse computazionali nel data center ReCaS-Bari, di proprietà di UNIBA e INFN, per soddisfare le nuove esigenze di gestione ed elaborazione dei dati. Tra gli obiettivi vi è anche quello di realizzare un biorepository nazionale dei dati bio-molecolari, al servizio dell'intera rete della ricerca nazionale, sia pubblica che privata, e a supporto del SSN per la realizzazione del "Piano nazionale di genomica".

Su tali premesse, è evidente l'interesse strategico di UNIBA a perseguire una partecipazione attiva al progetto CNRBioOmics, attraverso il proprio personale ed i propri laboratori e infrastrutture di ricerca.

La strumentazione da acquisire potrebbe richiedere una potenza massima di 150 kW. In base alla analisi storica sul consumo di energia elettrica nel Data Center ReCaS-Bari così come degli altri DataCenter della rete INFN, si è stimato un limite di circa il 70% di occupazione delle risorse rispetto al massimo previsto. Sulla base di questa stima considerando il costo medio della energia elettrica secondo il contratto stipulato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è stato calcolato che il contributo forfettario annuo da parte del CNR indicato nella convenzione, pari a 200.000,00 Euro, coprirà certamente i costi di esercizio per il mantenimento in funzione delle risorse che il CNR intende acquistare e tenere in operazione per il periodo di durata del progetto presso ReCaS. Inoltre le nuove risorse di calcolo del progetto CNRBioOmics andranno a sostituire le risorse strumentali già adesso adoperate dai gruppi di ricerca UNIBA per attività di ricerca in ambito bio-informatico. Dal consumo a regime per CNRBioOmics andrebbero comunque eliminati i consumi attuali, pertanto la valutazione di un canone forfettario annuo di 200.000,00 Euro può considerarsi certamente adeguato.

Inoltre, si riportano in sintesi i riferimenti all'Accordo di gestione del DataCenter Recas già resi con mail dell'8 marzo u.s. In particolare che secondo quanto stabilito dall'Accordo di gestione Recas vigente nel 2020, ed anche secondo il "nuovo" Accordo di gestione perfezionato il 23/02/2021, il Comitato Paritetico (art. 7.4) "adotta le decisioni inerenti l'utilizzo delle risorse del Centro per le finalità di cui all'art. 2". Le risorse (art. 4 dell'Accordo di gestione) includono l'edificio Recas e le finalità dell'accordo "progetto BIOMICS" sono in linea con quelle dell'art. 2 dello stesso accordo di gestione.

L'ufficio tecnico di Ateneo è stato prontamente informato della installazione delle risorse informatiche del CNR in ReCaS-Bari. Pertanto il CP Recas si è positivamente espresso sul testo convenzionale nella seduta del 15 maggio 2020 avendo preventivamente acquisito il parere dell'ing. G. Bonsegna dell'ufficio tecnico di Ateneo con mail del 13 maggio 2020.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o informazioni, giungano vive cordialità."

L'**Ufficio** evidenzia che, in merito alla compensazione annua dei costi da richiedere al CNR, nell'ambito della Convenzione Operativa de qua, il Comitato Paritetico di Gestione Recas, tenutosi in data 05/05/2020, ha effettuato la valutazione secondo gli elementi di seguito elencati:

- Il costo dell'energia: $150 \text{ kw} \times 24 \text{ h} / \text{gg} \times 365 \text{ gg/anno} = 1314000 \text{ kwattora/anno}$
- Energia complessiva incluso condizionamento: $1314000 \text{ kwattora/anno} \times 1.5 \text{ (PUE Medio)} = 1971000 \text{ kwattora/anno}$
- Il costo del kwattora è variabile: dall'ultima fattura risultava essere poco più basso di 0,11 euro/kwattora
- Costo annuo dell'energia: $1971000 \text{ kwattora/anno} \times 0,11 \text{ euro/kwattora} = 216,810,00 \text{ euro/anno}$

L'**Ufficio** evidenzia, altresì, che è stata anche riportata la valutazione sul personale come di seguito rappresentato:

- Personale 0,5 FTE
- Il personale INFN è oggetto di una convenzione separata su fondi della JRU Elixir, attualmente di €10.000 ma che potrebbe aumentare
- Nella fase di allestimento si potrà fare affidamento sui borsisti provenienti dal PON "Rafforzamento del capitale umano delle infrastrutture di ricerca"
- 225 a regime potrebbe essere la cifra giusta
- All'inizio si potrebbero chiedere 200 in totale 180 UNIBA, 20 INFN.

L'**Ufficio** fa presente, altresì, che si rende necessario nominare un Responsabile Scientifico della Convenzione de qua per questa Università, come previsto dall'art. 4 (Responsabili Scientifici) della stessa Convenzione."

La Convenzione operativa *de qua*, unitamente al relativo allegato tecnico, costituisce l'allegato n. 1 al presente verbale.

Interviene il prof. Bellotti il quale, in qualità di componente del Comitato paritetico di Gestione ReCaS, illustra ai presenti i passaggi attraverso i quali si è sviluppata la Convenzione in esame, evidenziandone la rilevanza, mentre, con riferimento alla necessità, rappresentata nella relazione istruttoria, di indicare il Responsabile scientifico

per l'esecuzione della Convenzione, per questa Università, propone, a tali fini, il prof. Graziano Pesole, avendone già raccolto la disponibilità a ricoprire detto incarico.

Al termine dell'intervento, il Rettore, nell'esprimersi favorevolmente circa la proposta del prof. Graziano Pesole quale Responsabile scientifico per l'esecuzione della Convenzione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stessa, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;

RICHIAMATO l'Accordo quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), stipulato in data 28.10.2019;

RICHIAMATA la Convenzione quadro di rinnovo, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), stipulata in data 29.07.2020, di cui alla propria delibera del 11.06.2020 ed a quella del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2020;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 20.01.2021, trasmesso con nota

acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 12835, in data 16.02.2021, di approvazione della Convenzione operativa dei suddetti atti convenzionali, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), il CNR e l'INFN, per lo sviluppo e l'implementazione di nuove applicazioni ad alte prestazioni per la gestione e l'analisi di grandi moli di dati scientifici nei settori di competenza, propri e di altre discipline scientifiche, *ivi* incluso quelli riconducibili a Life Science nel contesto di ELIXIR-IIB, con le risorse acquisite tramite il progetto CNRBioMics;

VISTO lo schema della Convenzione operativa *de qua* e relativo allegato tecnico;

VISTA la nota esplicativa, trasmessa a mezzo e-mail, in data 23.03.2021, da parte della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, inerente all'allocazione, presso il DataCenter ReCas-Bari, della nuova strumentazione di calcolo e memorizzazione dati necessaria alla realizzazione del progetto in questione;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, con particolare riferimento alla valutazione dei costi da richiedere al CNR, effettuata dal Comitato Paritetico di Gestione Data Center Recas-Bari, tenutosi in data 15.05.2020, nonché alla necessità di indicare il Responsabile scientifico per l'esecuzione della Convenzione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stessa;

CONDIVISA a tali ultimi fini, la proposta del prof. R. Bellotti in ordine all'indicazione del prof. Graziano Pesole quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dell'Accordo quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), il CNR e l'INFN, per lo sviluppo e l'implementazione di nuove applicazioni ad alte prestazioni per la gestione e l'analisi di grandi moli di dati scientifici nei settori di competenza, propri e di altre discipline scientifiche, *ivi* incluso quelli riconducibili a Life Science nel contesto di ELIXIR-IIB, con le risorse acquisite tramite il progetto CNRBioOmics (allegato n. 1 al presente verbale);
- di indicare il prof. Graziano Pesole quale Responsabile scientifico per l'esecuzione della Convenzione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stessa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D.R. N. 1139 DEL 01.04.2021 (ADEMPIMENTI COMPETENZE TRASVERSALI)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - SEZIONE
SEGRETERIE STUDENTI**

D.R. n. 1139 del 01.04.2021

Adempimenti Competenze Trasversali

Egli, in particolare, sottolinea l'importanza delle attività (insegnamenti e laboratori), finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali, previste nell'ambito delle proposte progettuali da realizzarsi in attuazione del programma triennale "*Uniba4future*" – Obiettivo "*Didattica*" – Azione D "*Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche*", della Sezione II – *Piano Triennale 2019/2021* del Documento di Programmazione Integrata 2020/2022 di questa Università, evidenziando l'utilità delle attività di che trattasi al completamento della formazione di studenti e soggetti esterni, nonché al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, con una meritoria ricaduta anche su tutto l'Ateneo.

Nello specifico, il Decreto Rettorale in ratifica – già posto a disposizione dei presenti -, è volto a disciplinare gli aspetti procedurali per l'accesso e l'iscrizione alle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali.

In virtù della rilevanza delle ridette attività e ravvisandosi l'opportunità di ampliare al massimo l'offerta di questa Università in tale ambito, il Rettore propone, altresì, di integrare l'elenco delle attività in questione con gli ulteriori insegnamenti a libera scelta e/o laboratori, che abbiano le caratteristiche di trasversalità proprie dei corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, già attivi presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per iniziativa autonoma dei Dipartimenti e/o delle strutture interdipartimentali.

Nella corale sintonia dei presenti con la proposta del Rettore, interviene la prof.ssa Bianco, la quale evidenzia l'attuale esaurimento/completamento di alcuni corsi inclusi nell'elenco delle attività in parola e, pertanto, chiede se all'iniziativa illustrata si intenda dare continuità, cui il Rettore replica che sicuramente c'è l'intenzione di riproporre il

succitato progetto nel prossimo anno, nella prospettiva, ancora più sfidante, di sostenere questa tipologia di corsi nell'ambito e ad integrazione dell'offerta formativa di Ateneo, entro i limiti normativi esistenti, con un impeto verso il cambiamento attento alle richieste del mercato e non *ad usum Delphini*.

Rientra, alle 13:57, il senatore accademico Mastropietro (ripresa del collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE

la propria delibera del 27.01.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2021, in ordine alle proposte progettuali da realizzarsi nell'ambito del programma triennale "Uniba4future" – Obiettivo "Didattica" – Azione D "Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche", della Sezione II – Piano Triennale 2019/2021 del Documento di Programmazione Integrata 2020/2022 di questa Università;

- VISTO il D.R. n. 1139 del 01.04.2021, volto a disciplinare gli aspetti procedurali per l'accesso e l'iscrizione alle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali;
- VISTO l'elenco delle attività (insegnamenti e laboratori) per l'acquisizione delle competenze trasversali, previste nell'ambito delle proposte progettuali di cui sopra;
- RICONOSCIUTA l'importanza di tali attività ai fini del completamento della formazione di studenti e soggetti esterni ed utili al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, con meritoria ricaduta anche su tutto l'Ateneo;
- RAVVISATA pertanto, l'opportunità di ampliare al massimo l'offerta di Ateneo in tale ambito;
- CONDIVISA a tali fini, la proposta del Rettore di integrare l'elenco delle suddette attività con gli ulteriori insegnamenti a libera scelta e/o laboratori, che abbiano le caratteristiche di trasversalità proprie dei corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, già attivi presso questo Ateneo, per iniziativa autonoma dei Dipartimenti e/o delle strutture interdipartimentali,

RATIFICA

- per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 1139 del 01.04.2021, concernente l'argomento in oggetto;

DELIBERA

- di integrare l'elenco delle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali, di cui alle proposte progettuali in premessa, con gli ulteriori insegnamenti a libera scelta e/o laboratori, che abbiano le caratteristiche di trasversalità proprie dei corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, già attivi presso questo Ateneo, per iniziativa autonoma dei Dipartimenti e/o delle strutture interdipartimentali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO: RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO TRIENNIO ACCADEMICO 2021-2023**

Entra, alle ore 14:01, il Responsabile del Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali della Direzione Generale, dott. Francesco Franciosa (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali:

“L’ufficio riferisce che, il 31 dicembre 2020, il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo ha terminato il suo mandato per lo scorcio triennio 2017-2020. Si è reso pertanto necessario avviare le procedure per il rinnovo della composizione del Consiglio Direttivo per il triennio accademico 2021-2023, per le seguenti cariche:

- presidente;
- un componente per ciascuna delle 5 macroaree scientifiche previste nello Statuto.

- OMISSIS -**Un componente per ciascuna delle 5 macroaree scientifiche previste nello Statuto**

L’art. 7, comma c) del suddetto Regolamento prevede che il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo sia composto, tra gli altri, da *“un componente per ciascuna delle 5 macroaree scientifiche previste nello Statuto, nominato dal Senato Accademico nell’ambito di una rosa di nominativi indicata dai rappresentanti d’Area scientifica in Senato Accademico”*.

In data 15 febbraio 2021, i rappresentanti di Area Scientifica sono stati invitati, con nota rettorale prot. n. 12422/VI/8, a comunicare una rosa di nominativi affinché il Senato Accademico potesse procedere alla nomina dei suddetti componenti in seno al Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo.

Secondo lo Statuto dell’Università di Bari le macroaree risultano così definite:

- I. **macroarea 1 scientifica tecnologica:** Area 01 Scienze matematiche e informatiche Area 02 Scienze fisiche Area 03 Scienze chimiche Area 04 Scienze della Terra
- II. **macroarea 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie:** Area 05 Scienze biologiche Area 07 Scienze agrarie e veterinarie
- III. **macroarea 3 scienze mediche:** Area 06 Scienze mediche
- IV. **macroarea 4 scienze umanistiche:** Area 10 Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche Area 14 Scienze politiche e sociali
- V. **macroarea 5 scienze giuridiche ed economiche:** Area 12 Scienze giuridiche Area 13 Scienze economiche e statistiche;

Alla suddetta nota rettorale hanno dato riscontro a mezzo mail le seguenti aree scientifico-disciplinari:

- Candidati macroarea 01: proff. Margherita Barile e Donato Malerba;
- Candidati macroarea 02: proff. Francesca Antonacci, Cinzia Montemurro, Eustachio Tarasco, Maria Tempesta;
- Candidati macroarea 03: non sono pervenute segnalazioni;
- Candidati macroarea 04: proff. Giuseppe Cascione e Annarita Taronna;
- Candidati macroarea 05: Area 12 (Scienze giuridiche) proff. Giuseppe Carraro Aventi, Laura Fabiano, Ivan Ingravallo, Egeria Nalin;
Area 13 (Scienze economiche e statistiche) proff. Celeste Boccuzzi, Michele Capriati e Raffaella Patimo;

- OMISSIS -

Si fa presente altresì che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del CLA *“In caso di mancata designazione di alcuni dei componenti in numero non superiore ad un terzo degli stessi, il Consiglio Direttivo svolge regolarmente le proprie funzioni.”*

Il Rettore, più ampiamente, richiama le delibere di questo Consesso del 22.12.2020, di avvio delle procedure per il rinnovo, per il prossimo triennio accademico, degli Organi del CLA, secondo le modalità *ivi* esplicitate e del 29.03.2021, con la quale, nel prendere atto delle candidature presentate in riscontro alla nota rettorale, prot. n. 12422-VI/8 del 15.02.2021, da parte delle cinque macroaree ad esclusione della macroarea 3 – *Scienze mediche*, che non aveva fatto pervenire indicazioni, questo Consesso, tra l'altro, rinviava *alla prossima riunione la nomina dei componenti per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste nello Statuto di Ateneo, in seno al Consiglio Direttivo del CLA, per il triennio accademico 2021-2023, reiterando l'invito al rappresentante di area scientifica 06 Scienze mediche nel Senato Accademico, a comunicare, tempestivamente, la rosa di nominativi per la macroarea 3 – Scienze mediche, decidendo, altresì, di avvalersi del Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali ai fini dell'organizzazione delle operazioni di voto elettronico, per le determinazioni di che trattasi*'.

Egli informa, quindi, circa la nota e-mail, datata 07.04.2021, con la quale il rappresentante dell'area scientifico-disciplinare 06 *Scienze mediche*, prof. G. Solarino, ha comunicato di aver acquisito la disponibilità del prof. Piero Portincasa a far parte del Consiglio Direttivo del CLA per la macroarea 3 – *Scienze mediche*.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle rose di nominativi proposte dai rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico, per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo, integrate dall'indicazione di cui alla suddetta nota e-mail, rilevando, altresì, che la prof.ssa Celeste Boccuzzi, candidatasi per la

macroarea 5 – *Scienze giuridiche ed economiche*, va ricompresa nella rosa di nominativi relativi alla macroarea 4 – *Scienze umanistiche*, in considerazione della propria afferenza all'area scientifico-disciplinare 10 - *Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono approfondite e vagliate le singole candidature presentate, nonché suggeriti taluni criteri secondo cui procedere alla scelta dei componenti del Consiglio Direttivo del CLA, ora in termini di alternanza tra le aree ricomprese entro la stessa macroarea, rispetto al mandato precedente (Peragine), ora in termini di preferenza da accordare alla presenza di un giurista, da scegliere, però, all'interno di un Dipartimento differente da quello di afferenza del precedente giurista componente del Consiglio (Voza).

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Responsabile del Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali della Direzione Generale, dott. F. Franciosa, a voler illustrare il sistema automatizzato di voto messo a punto, al fine di poter procedere alla votazione nella riunione odierna, in modalità telematica.

Il dott. Franciosa, quindi, si sofferma sulle modalità operative di svolgimento della votazione a scrutinio segreto con voto elettronico: il sistema funziona, ai fini dell'espressione del voto, tramite un *account*, nell'ambito del canale Generale della piattaforma Microsoft Teams, predisposto per l'accesso ai soli votanti, ove, una volta aperte le votazioni, sarà reso disponibile un post contenente il link denominato "Votazioni Senato Accademico". Con l'apertura del suddetto collegamento, verrà visualizzato un *form*, ossia una sorta di scheda virtuale, preimpostato con i nominativi delle candidature per ciascuna delle cinque macroaree - come corretto secondo le indicazioni testé espresse a proposito della prof.ssa C. Boccuzzi -, che consentirà a ciascun votante di esprimere una preferenza per ciascuna delle cinque macroaree. Per quanto concerne gli esiti della votazione, la medesima piattaforma garantisce un calcolo rapido dei risultati delle votazioni, che vengono elaborati in Teams tramite un *report* in formato Excel, che verrà reso disponibile dall'amministratore di sistema alla Presidenza.

Al termine dell'illustrazione del dott. Franciosa, vengono richiesti da più parti e forniti chiarimenti in ordine al corretto utilizzo della procedura automatizzata di che trattasi.

Esce, alle ore 14:25, il prof. Sabbà (termine del collegamento audio/video).

Alla medesima ora, si allontanano i proff. Corriero e Pagano (interruzione del collegamento audio/video).

Viene, quindi, riscontrata la presenza di n. 30 votanti.

Il Rettore dà inizio alle operazioni di voto, che si concludono alle ore 14:40.

Esce il dott. F. Franciosa (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, accertata la regolarità della procedura, dà lettura del risultato della votazione, come segue:

Candidati macroarea 1	Barile Margherita	Malerba Donato					Scheda bianca
n. voti	13	6					11
Candidati macroarea 2	Antonacci Francesca	Montemurro Cinzia	Tarasco Eustachio	Tempesta Maria			
n. voti	3	5	13	0			9
Candidati macroarea 3	Portincasa Piero						
n. voti	24						6
Candidati macroarea 4	Boccuzzi Celeste	Cascione Giuseppe	Taronna Annarita				
n. voti	7	12	7				4
Candidati macroarea 5	Capriati Michele	Carraro Aveni G.	Fabiano Laura	Ingravallo Ivan	Nalin Egeria	Patimo Raffaella	
n. voti	4	0	3	6	3	8	6

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.		x	29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, pertanto,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO** il *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*, emanato con D.R. 3418 del 30.10.2017 ed in particolare, gli artt. 4 – *Organi* e 7 – *Il Consiglio Direttivo*;
- RICHIAMATO** il D.R. n. 1145 del 18.04.2018, di costituzione, per il triennio accademico 2017-2020, del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) di questa Università;
- VISTA** la propria delibera del 22.12.2020, di avvio delle procedure per il rinnovo, per il prossimo triennio accademico, degli Organi del CLA, secondo le modalità *ivi* esplicitate;
- VISTA** in particolare, la nota rettorale, prot. n. 12422-VI/8 del 15.02.2021, di richiesta ai rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico, di una rosa di nominativi per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo, ai sensi dell'art. 7, lett. c) del succitato Regolamento;
- VISTA** la propria delibera del 29.03.2021, con la quale, nel prendere atto delle candidature presentate in riscontro alla succitata nota

rettorale, da parte delle cinque macroaree ad esclusione della macroarea 3 – *Scienze mediche*, che non aveva fatto pervenire indicazioni, questo Consesso, tra l'altro:

- rinviava *alla prossima riunione la nomina dei componenti per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste nello Statuto di Ateneo, in seno al Consiglio Direttivo del CLA, per il triennio accademico 2021-2023, reiterando l'invito al rappresentante di area scientifica 06 Scienze mediche nel Senato Accademico, a comunicare, tempestivamente, la rosa di nominativi per la macroarea 3 – Scienze mediche,*
- decidendo, altresì, *di avvalersi del Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali ai fini dell'organizzazione delle operazioni di voto elettronico, per le determinazioni di che trattasi*";

VISTA la nota e-mail, datata 07.04.2021, con la quale il rappresentante dell'area scientifico-disciplinare 06 *Scienze mediche*, prof. G. Solarino, ha comunicato di aver acquisito la disponibilità del prof. Piero Portincasa a far parte del Consiglio Direttivo del CLA per la macroarea 3 – *Scienze mediche*;

RICHIAMATE pertanto, le rose di nominativi proposte dai rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico, per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo, come riportate nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Servizi Istituzionali – U.O. Centro Linguistico di Ateneo ed integrate dall'indicazione di cui alla suddetta nota e-mail;

SENTITO il dibattito;

RILEVATO in particolare, che la prof.ssa Celeste Boccuzzi, candidatasi per la macroarea 5 – *Scienze giuridiche ed economiche*, va ricompresa nella rosa di nominativi relativi alla macroarea 4 – *Scienze umanistiche*, in considerazione della propria afferenza all'area scientifico-disciplinare 10 - *Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*;

UDITE le precisazioni fornite dal Responsabile del Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali della Direzione Generale, dott. Francesco Franciosa, circa le modalità operative di

svolgimento della votazione a scrutinio segreto con voto elettronico;

ACCERTATA la regolarità della procedura;

VISTO l'esito delle votazioni,

DELIBERA

di nominare, quali componenti per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste nello Statuto di Ateneo, in seno al Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per il triennio accademico 2021-2023, i seguenti docenti:

- Margherita Barile macroarea 01 - scientifica tecnologica
- Eustachio Tarasco macroarea 02 - scienze biologiche, agrarie e veterinarie
- Piero Portincasa macroarea 03 - scienze mediche
- Giuseppe Cascione macroarea 04 - scienze umanistiche
- Raffaella Patimo macroarea 05 - scienze giuridiche ed economiche.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Escono, alle ore 14:32, i proff. Ponzio, Canfora, Roma e Giorgino (termine del collegamento audio/video).

RICHIESTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO, PROF. F. LEONETTI SU ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'INSEGNAMENTO DI CHIMICA ORGANICA 2 DEL CORSO DI LAUREA IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Rientrano i proff. Corriero e Pagano (ripresa del collegamento audio/video).

Entrano la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e la Responsabile della Sezione Offerta Formativa della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Paola Amati.

Chiede ed ottiene la parola il prof. F. Leonetti, il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, chiede chiarimenti circa la possibilità di suddividere l'insegnamento di *Chimica organica 2*, da n. 8 CFU, del Corso di laurea in "*Chimica e tecnologia farmaceutiche*", in due moduli da n. 4 CFU, poiché trattasi di un corso molto frequentato dagli studenti e particolarmente complesso ed impegnativo sotto il profilo del numero di ore di attività didattica e di esercitazioni in aula, che andrebbe, pertanto, gestito da due docenti differenti.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, dopo aver approfondito con la dott.ssa P. Amati la normativa relativa ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, di cui al D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 e, in particolare, all'allegato A – *Requisiti di accreditamento del corso di studio*, lettera c) - *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio*, emerge, grazie all'intervento del ProRettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela, che prende a modello l'esperienza di taluni insegnamenti del Dipartimento di propria afferenza, che la problematica *de qua* non riguarda la parcellizzazione delle attività didattiche, quanto la suddivisione tra due docenti del carico didattico dell'insegnamento in questione, che il sistema ESSE3 ammette, ferma restando la titolarità dell'insegnamento in capo ad uno solo di essi.

Al termine, il Rettore, su impulso della prof.ssa Paterno, propone di compiere un approfondimento *ad hoc* sulla fattibilità dell'ipotesi prospettata.

Escono la prof.ssa Paterno e la dott.ssa Amati (termine del collegamento audio/video).

Il Senato Accademico prende atto.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:50 (fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)